

Relazione tecnica al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012

Redatta ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

Università degli Studi del Sannio



Università
degli Studi
del Sannio

INDICE

INTRODUZIONE	3
RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI GENERALE DELLE ENTRATE	4
RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI GENERALE DELLE USCITE	17
SITUAZIONE PATRIMONIALE	28
CONTO ECONOMICO	29
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	30
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	32
SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA	33
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	34



Università
degli Studi
del Sannio

INTRODUZIONE

Il Conto Consuntivo, che mostra i risultati conseguiti a seguito delle operazioni di gestione dell'Esercizio Finanziario 2012, è stato predisposto nella osservanza dei relativi articoli del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato dalla Università degli Studi di Salerno con Decreto Rettorale del 24 novembre 1994, n. 5135, e successive modifiche e integrazioni, e recepito dalla Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 1997, n. 1524, con Decreto Rettorale del 23 gennaio 1998, n. 2.

Esso include:

- il **rendiconto finanziario**, che espone i dati della gestione finanziaria, ripartitamente per competenza e per residui, mettendo a confronto le previsioni iniziali, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e le previsioni definitive risultanti alla fine del periodo di riferimento (scaturenti dalla somma algebrica delle previsioni iniziali e delle variazioni apportate). Il modello rappresentativo dei dati consente, altresì, la evidenziazione delle somme riscosse e di quelle pagate nonché di quelle confluite nei residui attivi e passivi;
- la **situazione patrimoniale**, che evidenzia i componenti attivi e passivi del patrimonio all'inizio dell'esercizio, gli incrementi e le diminuzioni registrate in corso d'esercizio, le consistenze finali il cui risultato algebrico esprime il patrimonio netto risultante alla chiusura dell'esercizio;
- il **conto economico**, nel quale sono sinteticamente rilevati gli accertamenti e gli impegni di competenza, le variazioni positive e negative rilevate nella gestione dei residui, le modificazioni di natura non finanziaria registrate nello stato del patrimonio e, infine, il risultato netto di concordanza con il patrimonio netto;
- la **situazione amministrativa**, che evidenzia il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo), partendo dal fondo di cassa finale, determinato come risultato algebrico della somma del fondo di cassa iniziale con riscossioni e pagamenti, al quale sono sommati algebricamente i residui attivi e passivi totali finali.

Inoltre, a norma dell'articolo 29 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, vengono predisposti il **Rendiconto Finanziario Consolidato**, redatto anche per Categoria, e la **Situazione Patrimoniale Consolidata**. Si precisa che persistendo la diversità di sistema contabile utilizzato dalla Amministrazione Centrale e dai Dipartimenti (rispettivamente, finanziaria di competenza e finanziaria di cassa), il rendiconto finanziario consolidato è quello derivante dalla procedura informatica del CINECA denominata "Contabilità Integrata di Ateneo (C.I.A.)" e, pertanto, i dati consolidati sono di cassa, unico elemento che accomuna i predetti sistemi contabili.

Infine, a norma dell'articolo 30 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità della Università degli Studi del Sannio è stato elaborato il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2012, per il quale sono stati predisposti specifici prospetti illustrativi accompagnati da una apposita relazione tecnica alla quale si rimanda per la analisi della gestione dei residui. I predetti elaborati vengono sottoposti separatamente alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI GENERALE DELLE ENTRATE

Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012 le entrate, inizialmente previste in bilancio per € 69.909.314,95 , sono state interessate da una variazione incrementativa netta del 17,25% pari a € 12.061.085,03, assestandosi definitivamente in € 81.970.399,98, di cui € 15.969.305,90 rappresentano l'avanzo di amministrazione formatosi nella gestione finanziaria 2011 interamente utilizzato per il pareggio del bilancio di previsione 2012. Le variazioni sopra indicate sono così distribuite:

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI NETTE	VARIAZIONI NETTE %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 12.261.384,11	€ 15.969.305,90	€ 3.707.921,79	30,24%
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.463.546,48	€ 5.790.047,05	€ 326.500,57	5,98%
TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 22.571.934,59	€ 26.576.991,17	€ 4.005.056,58	17,74%
TITOLO III – ENTRATE DIVERSE	€ 283.663,49	€ 4.776.011,38	€ 4.492.347,89	1583,69%
TITOLO IV – ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---
TITOLO V – ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 4.308.456,90	€ 7.537.715,10	€ 3.229.258,20	74,95%
TITOLO VI – ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 3.700.000,00	€ 0,00	-€ 3.700.000,00	-100,00%
TITOLO VII – PARTITE DI GIRO	€ 21.320.329,38	€ 21.320.329,38	€ 0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE	€ 69.909.314,95	€ 81.970.399,98	€ 12.061.085,03	17,25%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 57.647.930,84	€ 66.001.094,08	€ 8.353.163,24	14,49%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 36.327.601,46	€ 44.680.764,70	€ 8.353.163,24	22,99%

Delle variazioni più significative si darà conto nella successiva analisi dei singoli Titoli delle entrate.

Il totale delle somme accertate si quantifica in € 57.311.289,14.

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA	Indicatore di definizione (Il grado)
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.790.047,05	€ 5.754.013,48	€ 36.033,57	99,38%
TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 26.576.991,17	€ 25.090.166,73	€ 1.486.824,44	94,41%
TITOLO III – ENTRATE DIVERSE	€ 4.776.011,38	€ 4.711.661,37	€ 64.350,01	98,65%
TITOLO IV – ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---
TITOLO V – ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 7.537.715,10	€ 6.053.367,62	€ 1.484.347,48	80,31%
TITOLO VI – ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---
TITOLO VII – PARTITE DI GIRO	€ 21.320.329,38	€ 15.702.079,94	€ 5.618.249,44	73,65%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 66.001.094,08	€ 57.311.289,14	€ 8.689.804,94	86,83%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 44.680.764,70	€ 41.609.209,20	€ 3.071.555,50	93,13%

La differenza tra previsioni definitive e somme accertate, evidenziata nella precedente tabella, dimostra che rispetto alle previsioni definitive sono state accertate minori entrate per € 8.689.804,94.

Tale scostamento è imputabile per € 5.618.249,44 alla gestione derivante dalle partite di giro e per € 3.071.555,50 alla gestione relativa ai restanti Titoli dell'entrata.

In particolare, per quest'ultimo importo, i risultati differenziali si sono determinati in relazione ai seguenti Capitoli:

a) per le **entrate contributive**: minore accertamento di **€ 36.033,57** sul Capitolo:

- 1.01.02.03 "Contributo secondo versamento" ove era stata appostata la somma di € 3.425.133,41 e accertata la somma di € 3.389.099,84;

b) per le **entrate da trasferimenti correnti**: minore accertamento di **€ 1.486.824,44** sui Capitoli:

- 2.02.07.01 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità (art. 1, 2, 4 D.M. 198/2003)" ove era stata appostata la somma di € 76.646,00 e accertata la somma di € 49.508,00;

- 2.02.09.01 "Trasferimenti e contributi da altri Ministeri" ove era stata appostata la somma di € 587.805,80 e accertata la somma di € 586.748,69;

- 2.02.10.01 "Altri contributi dal M.I.U.R." ove era stata appostata la somma di € 639.151,00 e nulla è stato accertato;

- 2.03.01.01 "Trasferimenti da Regioni" ove era stata appostata la somma di € 252.000,00 e accertata la somma di € 126.000,00;

- 2.04.01.01 "Trasferimenti correnti da enti diversi" ove era stata appostata la somma di € 181.158,86 e accertata la somma di € 145.000,00;

- 2.04.01.02 "Trasferimenti correnti da soggetti privati" ove era stata appostata la somma di € 85.794,30 e accertata la somma di € 75.597,38;

- 2.04.04.01 "Contributo borse mobilità internazionale – studenti Erasmus" ove era stata appostata la somma di € 88.160,00 e accertata la somma di € 78.710,00;

- 2.04.04.02 "Contributo borse mobilità internazionale – docenti Erasmus" ove era stata appostata la somma di € 27.900,00 e accertata la somma di € 25.200,00;

- 2.04.04.03 "Contributi OM e ECTS Erasmus" ove era stata appostata la somma di € 13.300,00 e accertata la somma di € 11.570,67;

- 2.05.01.01 "Quote prestazioni c/terzi da strutture decentrate per Fondo comune di Ateneo" ove era stata appostata la somma di € 142.000,00 e accertata la somma di € 40.071,78;

- 2.05.02.01 "Rimborsi e trasferimenti vari" ove era stata appostata la somma di € 85.080,26 e accertata la somma di € 47.602,44;

- 2.05.02.03 "IVA da strutture decentrate" ove era stata appostata la somma di € 675.000,00 e accertata la somma di € 181.162,82;

c) per le **entrate diverse**: minore accertamento di **€ 64.350,01** sui Capitoli:

- 3.06.01.02 "Contratti e convenzioni c/terzi" ove era stata appostata la somma di € 3.139.989,07 e accertata la somma di € 3.139.049,07;

- 3.06.02.01 "Prestazioni di servizi" ove era stata appostata la somma di € 1.000,00 e accertata la somma di € 280,00;
- 3.06.02.02 "Tasse pre-immatricolazioni" ove era stata appostata la somma di € 40.061,90 e accertata la somma di € 27.991,38;
- 3.06.02.04 "Contributo forfetario per spese organizzazione ed espletamento concorsi" ove era stata appostata la somma di € 67.388,10 e accertata la somma di € 67.338,10;
- 3.06.03.02 "Proventi da royalties" ove era stata appostata la somma di € 3.613,25 e accertata la somma di € 499,29;
- 3.07.02.01 "Interessi attivi su depositi" ove era stata appostata la somma di € 10.000,00 e accertata la somma di € 2.383,73;
- 3.08.02.01 "Rimborso spese espletamento gare" ove era stata appostata la somma di € 10.000,00 e accertata la somma di € 730,74;
- 3.08.03.02 "Recuperi e rimborsi per spese varie" ove era stata appostata la somma di € 602.139,15 e accertata la somma di € 602.129,15;
- 3.09.01.01 "Entrate diverse ed eventuali" ove era stata appostata la somma di € 30.500,00 e nulla è stato accertato;

d) per le **entrate da trasferimenti in conto capitale**: minore accertamento di **€ 1.484.347,48** sui Capitoli:

- 5.14.03.02 "Contributi MIUR ricerca di base – F.I.R.B. e F.I.S.R." ove era stata appostata la somma di € 18.543,00 e accertata la somma di € 13.817,00;
- 5.14.03.03 "Altri contributi MIUR per la ricerca (P.O.N. e altro)" ove era stata appostata la somma di € 1.063.324,95 e accertata la somma di € 713.324,95;
- 5.14.05.02 "Quota 5 per mille per la Ricerca" ove era stata appostata la somma di € 40.000,00 e accertata la somma di € 26.835,42;
- 5.14.09.02 "P.O.N. per l'edilizia universitaria" ove era stata appostata la somma di € 766.456,90 e nulla è stato accertato;
- 5.15.01.01 "Finanziamenti in c/capitale da Regioni" ove era stata appostata la somma di € 350.000,00 e nulla è stato accertato;

In generale si evidenzia una ottima capacità previsionale di Ateneo, relativamente alla parte entrate (al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione), in quanto l'Indicatore di definizione di II grado, che rappresenta la efficacia della previsione assestata rispetto alle somme accertate, è pari a 93,13%.

Relazione tecnica al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012

Un altro utile confronto è quello tra entrate accertate, riscossioni e somme rimaste da riscuotere.

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI	Indicatore di realizzazione (competenza)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 15.969.305,90			
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.754.013,48	€ 5.545.599,83	€ 208.413,65	96,38%
TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 25.090.166,73	€ 18.342.777,22	€ 6.747.389,51	73,11%
TITOLO III – ENTRATE DIVERSE	€ 4.711.661,37	€ 1.794.939,53	€ 2.916.721,84	38,10%
TITOLO IV – ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---
TITOLO V – ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 6.053.367,62	€ 3.465.411,91	€ 2.587.955,71	57,25%
TITOLO VI – ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---
TITOLO VII – PARTITE DI GIRO	€ 15.702.079,94	€ 15.582.736,89	€ 119.343,05	99,24%
TOTALE ENTRATE	€ 73.280.595,04	€ 44.731.465,38	€ 12.579.823,76	
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 57.311.289,14	€ 44.731.465,38	€ 12.579.823,76	
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E INCLUSO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 57.578.515,10	€ 29.148.728,49	€ 12.460.480,71	
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 41.609.209,20	€ 29.148.728,49	€ 12.460.480,71	70,05%

Nel rinviare la disamina degli accertamenti al paragrafo dedicato alla analisi dei Titoli di entrata, si può osservare, dai dati sopra riportati, che nell'esercizio 2012 le risorse disponibili sono state pari a **€ 57.578.515,10**, incluso l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2011 di € 15.969.305,90, e al netto delle partite di giro pari a € 15.702.079,94, che rappresentano un dato non significativo.

Le risorse disponibili, quali fonti di entrata, in termini percentuali sono così composte:

TITOLI	Fonti accertate	Composizione %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 15.969.305,90	27,73%
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.754.013,48	9,99%
TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 25.090.166,73	43,58%
TITOLO III – ENTRATE DIVERSE	€ 4.711.661,37	8,18%
TITOLO IV – ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	0,00%
TITOLO V – ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 6.053.367,62	10,51%
TITOLO VI – ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E INCLUSO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 57.578.515,10	100,00%

Sul totale di tali risorse, il 72,27% si riferisce a risorse di nuova acquisizione, mentre il restante 27,73% si riferisce all'avanzo di amministrazione 2011 e quindi a risorse derivanti dagli esercizi pregressi. Delle risorse di nuova acquisizione, il 9,99% è rappresentato da fonti proprie derivanti dalla contribuzione studentesca, l'8,18% è rappresentato da entrate diverse, il 10,51% è relativo alle entrate da trasferimenti in conto capitale, mentre il 43,58% è relativo alle entrate da trasferimenti correnti, costituite prevalentemente dai trasferimenti da parte dello Stato e segnatamente a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario.

Se consideriamo il valore dell'Indicatore di realizzazione, solo relativamente alla gestione di competenza, esso verifica, dal lato entrate, la "capacità di acquisizione di risorse" da parte della Università degli Studi del Sannio ed

è pari al 70,05%. Tale dato può, sicuramente, considerarsi ottimale, tenuto conto del fatto che i trasferimenti ministeriali rappresentano una variabile non controllabile dall'Ateneo; infatti, come si evince dalla lettura dei dati sopra riportati, anche nel 2012 la percentuale di riscossione delle entrate ministeriali di parte capitale è rappresentata da un basso valore percentuale assestandosi al 57,25%. Ciò è spiegabile con i vincoli derivanti dal regime di controllo della spesa pubblica.



Università
degli Studi
del Sannio

Infine, possiamo ricapitolare la situazione delle entrate accertate ma non ancora riscosse (residui attivi) al termine dell'Esercizio Finanziario 2012:

TITOLI	RESIDUI ATTIVI 2012	RESIDUI ATTIVI ANTE 2012	RESIDUI ATTIVI INIZIALI 2013	Residui attivi provenienti dall'esercizio finanziario 2012	Residui attivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2012
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 208.413,65	€ 0,00	€ 208.413,65	100,00%	0,00%
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 6.747.389,51	€ 1.976.704,62	€ 8.724.094,13	77,34%	22,66%
TITOLO III - ENTRATE DIVERSE	€ 2.916.721,84	€ 104.615,58	€ 3.021.337,42	96,54%	3,46%
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---	---
TITOLO V - ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 2.587.955,71	€ 12.408.681,42	€ 14.996.637,13	17,26%	82,74%
TITOLO VI - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---	---
TITOLO VII - PARTITE DI GIRO	€ 119.343,05	€ 530.211,65	€ 649.554,70	18,37%	81,63%
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2012	€ 12.579.823,76	€ 15.020.213,27	€ 27.600.037,03	45,58%	54,42%

Da essa si evidenzia che il 45% circa del totale dei residui attivi all'inizio dell'Esercizio Finanziario 2013 provengono da esercizi finanziari anteriori al 2012.

Università
degli Studi
del Sannio

ANALISI DEI SINGOLI TITOLI DI ENTRATA

Il **Titolo I "Entrate contributive"** reca la sola Categoria 1 "Tasse e contributi", che raccoglie, fondamentalmente, il gettito delle tasse e dei contributi versati dagli studenti iscritti ai diversi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, dai partecipanti ai Dottorati di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione. La somma inizialmente prevista sulla Categoria, pari ad € 5.463.546,48 si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 326.500,57, sull'importo di € 5.790.047,05 dei quali sono stati accertati € 5.754.013,48.

Più in particolare:

- i Capitoli 1 e 2 accolgono le entrate derivanti da tasse e contributi universitari registrate nell'esercizio, relativamente al secondo versamento dell'anno accademico 2011/2012 e al primo versamento dell'anno accademico 2012/2013; per ciò che riguarda le tasse universitarie si registra un accertamento di € 1.372.744,66 a fronte di una previsione definitiva di pari importo, mentre per ciò che riguarda i contributi si registra un accertamento di € 4.094.906,28 a fronte di una previsione definitiva di € 4.130.939,85.
- il Capitolo 3 "Tasse e contributi corsi post laurea", registra un accertamento di € 206.802,89, a fronte di una previsione definitiva di pari importo, provenienti dai versamenti effettuati per € 44.802,89 dai dottorandi di ricerca e per € 162.000,00 dagli iscritti al Tirocinio Formativo Attivo per l'anno accademico 2012/2013;
- il Capitolo 4 "Tasse e contributi diversi", registra un accertamento di € 79.559,65, a fronte di una previsione definitiva di pari importo, provenienti, in larga misura, dagli incassi relativi alle more per ritardato pagamento e al rilascio di diplomi e di pergamene.

Il **Titolo II "Entrate da trasferimenti correnti"** evidenzia le entrate legate ai trasferimenti di parte corrente che lo Stato ed altri soggetti di diritto pubblico o privato hanno effettuato nel corso dell'Esercizio Finanziario in esame. Il Titolo è stato interessato da variazioni nette in aumento per € 4.005.056,58 per poi assestarsi sul valore di € 26.576.991,17. Gli accertamenti complessivi sono stati pari a € 25.090.166,73.

→ Categoria 2 "Trasferimenti correnti dallo Stato": accoglie le risorse di parte corrente che il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, a vario titolo, ha attribuito alla Università degli Studi del Sannio:

- il Capitolo 1 "Fondo per il finanziamento ordinario" reca un accertamento complessivo di € 22.879.962,00, a fronte di una previsione definitiva di pari importo e corrisponde al totale della assegnazione consolidata provvisoria del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2012;
- il Capitolo 2 "Finanziamenti per la programmazione e valutazione triennale delle università", reca un accertamento complessivo di € 98.516,00 a fronte di una previsione definitiva di pari importo;
- il Capitolo 3 "Contributi per corsi di dottorato di ricerca (art. 4, comma 3, Legge 210/1998 e art. 3 D.M. 198/2003)" esponeva una previsione iniziale di € 241.050,00 e si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 282.099,71, sull'importo di € 523.149,71, relativo alla assegnazione ministeriale da destinare alle borse di studio per la copertura dei corsi di dottorato di ricerca, post lauream,

- post dottorato, di perfezionamento e specializzazione presso Università italiane e straniere a favore dei laureati, e accertato per lo stesso importo nel corso della gestione.
- il Capitolo 4 "Contributo per attività sportive (legge 349/77)" non ha registrato movimenti;
 - il Capitolo 5 "Contributi F.S.E.e F.d.R. – P.O.N." non ha registrato movimenti;
 - il Capitolo 6 "Finanziamento di assegni di ricerca (articolo 5 D.M. 198/2003)", esponeva una previsione iniziale di € 52.384,00, che si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 44.746,00, sull'importo di € 97.130,00, interamente accertato nel corso della gestione. Il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario, Ufficio III, ha assegnato con nota del 14 novembre 2012, protocollo numero 1699, un cofinanziamento Assegni di ricerca ex art. 51 comma 6, Legge 449/97 – art. 5, D.M. 198 del 23 ottobre 2003 assegnazione 2012, pari a € 97.130,00;
 - il Capitolo 7 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (art. 1,2,4 D.M. 198/2003)", recava la iniziale previsione complessiva di € 76.646,00 che nel corso dell'esercizio si è assestata a pari importo, di cui accertati € 49.508,00 per:
 - la assegnazione relativa all'anno 2012 del Fondo per il sostegno dei giovani, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 23 ottobre 2003, n. 198, come sostituito dal Decreto Ministeriale del 15 gennaio 2005, n. 2., di € 10.857,00;
 - la assegnazione relativa all'anno 2012 del Fondo per il sostegno dei giovani ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 23 ottobre 2003, n. 198, di € 26.909,00;
 - la assegnazione relativa all'anno 2012 del Fondo per il sostegno dei giovani ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale del 23 ottobre 2003, n. 198, di € 11.742,00;
 - il Capitolo 8 "Contributi per organizzazione congressi e convegni" non recava alcuna previsione;
 - il Capitolo 9 "Trasferimenti e contributi da altri Ministeri" recava una previsione iniziale di € 587.805,80 di cui accertati € 586.748,69;
 - il Capitolo 10 "Altri trasferimenti e contributi dal M.I.U.R." recava una previsione iniziale di € 639.151,00 e nulla è stato accertato;
- Categoria 3 "Trasferimenti correnti da Regioni, Province e Comuni": recava una previsione iniziale di € 252.000,00 di cui accertati € 126.000,00:
- il Capitolo 1 "Trasferimenti da Regioni" recava una previsione iniziale di € 252.000,00 di cui accertati € 126.000,00;
- Categoria 4 "Trasferimenti correnti da altri soggetti": esponeva una previsione iniziale di € 231.313,16, che si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 247.059,00, sull'importo di € 478.372,16, di cui accertati € 418.137,05.

- il Capitolo 1 "Trasferimenti correnti da enti diversi e soggetti privati" è stato interessato da variazioni di bilancio che hanno portato la previsione ad assestarsi sul valore di € 266.953,16, e un accertamento complessivo di € 220.597,38, di cui:
 - € 125.000,00, relativi al finanziamento, da parte di soggetti privati, del 107° Congresso della Società Botanica Italiana, ospitato dalla Università degli Studi del Sannio dal 18 al 22 settembre 2012;
 - € 20.000,00, relativi al contributo, da parte della Camera di Commercio di Benevento, per la realizzazione del IX Convegno annuale della Società Italiana Marketing, ospitato dalla Università degli Studi del Sannio dal 20 al 21 settembre 2012;
 - € 75.597,38, relativi a trasferimenti correnti da soggetti privati;
 - il Capitolo 2 "Trasferimenti correnti dalla Unione Europea" che non recava previsioni iniziali è stato interessato da variazioni incrementative che hanno portato la previsione ad assestarsi sul valore di € 82.059,00, interamente accertato;
 - il Capitolo 3 "Trasferimenti correnti da altre Università" non recava alcuna previsione;
 - il Capitolo 4 "Finanziamento Agenzia Nazionale Erasmus", a fronte di una previsione assestata di € 129.360,00, registra un accertamento di € 115.480,67, corrispondente per € 78.710,00 al contributo borse mobilità internazionale – Studenti ERASMUS, per € 25.200,00 al contributo borse mobilità internazionale – Docenti ERASMUS e per € 11.507,67 al contributo OM e ECTS – Erasmus.
- Categoria 5 "Trasferimenti correnti intrateneo": accoglie i Capitoli sui quali sono transitati i trasferimenti interni dai Dipartimenti a favore della Amministrazione Centrale. La Categoria, esponeva una previsione iniziale di € 908.584,63, che si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 35.673,87, sull'importo di € 944.258,50, di cui accertati € 311.015,28:
- il Capitolo 1 "Quote prestazioni conto terzi da strutture decentrate per Fondo Comune di Ateneo" recava una previsione iniziale di € 142.000,00 e accertata per € 40.071,78. Si tratta delle quote, destinate al Fondo comune di Ateneo, corrispondenti al 6% delle attività in conto terzi realizzate dai Dipartimenti nel corso dell'anno 2012, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione svolte dalla Università degli Studi del Sannio in conto terzi, approvato con Decreto Rettorale del 4 novembre 2005, n. 1384.
 - il Capitolo 2 "Rimborsi e trasferimenti vari intrateneo" comprende entrate che vanno a reintegrare spese anticipate per conto dei Dipartimenti. A fronte di una previsione assestata di € 802.258,50, sono stati accertati € 270.943,50, riferiti per:
 - € 1.300,92 al trasferimento da parte del Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali per rimborso delle spese telefoniche;
 - € 6.439,11 da parte del Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente, di cui € 3.528,03 per rimborso delle spese telefoniche, e € 2.911,08 per integrazione dei fondi per la istituzione di un assegno di ricerca;

- € 39.862,41 da parte del Dipartimento di Ingegneria, di cui € 21.010,32 per integrazione dei fondi per la istituzione di un assegno di ricerca;
- € 2.693,13 per maggiorazione del 50% di una borsa di dottorato di ricerca e € 16.158,96 per il pagamento di una borsa di dottorato di ricerca;
- € 42.178,24 da parte del Dipartimento di Ingegneria delle retribuzioni, pagate dalla Amministrazione Centrale, relative alle unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato ivi assegnate;
- € 181.162,82 relativi alla Imposta sul Valore Aggiunto, derivate da attività commerciale, complessivamente incassata dai Dipartimenti e trasferita in Amministrazione Centrale per il relativo versamento all'Erario.

Il **Titolo III "Entrate diverse"**, che comprende quattro Categorie, è stato interessato da variazioni nette in aumento per € 4.492.347,89 per poi assestarsi sul valore di € 4.776.011,38. Gli accertamenti complessivi sono stati pari a € 4.711.661,37.

→ Categoria 6 "Entrate per vendita beni e prestazioni di servizi": la previsione iniziale di € 150.613,25 si è assestata a € 3.424.544,65, per effetto di variazione incrementativa netta di € 3.273.931,40, e accertata per € 3.407.590,17:

- il Capitolo 1 "Prestazioni a pagamento, contratti e convenzioni conto terzi" recava una previsione assestata di € 3.213.031,40 e accertata per € 3.212.031,40. I valori, al netto della Imposta sul Valore Aggiunto, comprendono la quota, destinata al Fondo comune di Ateneo, corrispondente al 6% delle attività in conto terzi realizzate dalla Amministrazione Centrale nel corso dell'anno 2012, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione svolte dalla Università degli Studi del Sannio in conto terzi, approvato con Decreto Rettorale del 4 novembre 2005, n. 1384;
- il Capitolo 2 "Prestazioni di servizi" recava una previsione iniziale pari a € 146.000,00, che si è assestata a € 207.900,00 e accertata per € 195.059,48. Il Capitolo comprende gli introiti derivanti dalle tasse per la partecipazione ai concorsi amministrativi, dalle tasse pre-immatricolazioni, dalle tasse di partecipazione agli esami di Stato e dal contributo forfetario per spese di organizzazione ed espletamento concorsi;
- il Capitolo 3 "Proventi da vendita di pubblicazioni scientifiche e da royalties" recava una previsione iniziale di € 3.613,25 e accertata per € 499,29.

→ Categoria 7 "Redditi e proventi patrimoniali": è articolata in tre Capitoli dei quali solo uno ha registrato movimentazioni. La previsione iniziale di € 14.000,00, per effetto di variazione incrementativa di € 16.000,00, si è assestata a € 30.000,00 ed è stata accertata nel corso della gestione per € 22.383,73:

- il Capitolo 1 "Rendite di beni immobili" recava una previsione di € 20.000,00, interamente accertata, relativa all'introito annuale derivante dalla locazione dei locali, di proprietà della Università degli Studi del Sannio, ubicati nel sottotetto, terzo piano, dell'immobile denominato "Palazzo Ex Poste", sito in Benevento alla Via Traiano, alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "Centro Regionale Information e Communication Technology" (CeRICT s.c.r.l.). Il predetto contratto di locazione avrà la durata di sette anni a

partire dal 1° aprile 2009 e il canone annuale di locazione pattuito è pari a € 4.000,00 da versarsi in due rate semestrali;

- il Capitolo 2 "Interessi attivi su depositi" recava una previsione assestata in € 10.000,00, e accertata per € 2.383,73 che corrisponde agli interessi attivi maturati ed accreditati sui conti corrente bancario e postale nel corso dell'esercizio 2012.

→ Categoria 8 "Poste correttive e compensative di spese correnti": accoglie entrate di carattere derivato, aventi origine da voci di spesa di parte corrente, quali il servizio mensa, le spese per espletamento gare, i recuperi e rimborsi di utenza e di varia natura, la riscossione della Imposta sul Valore Aggiunto per Convenzioni stipulate dalla Amministrazione Centrale. La previsione iniziale di € 88.550,24, per effetto di variazione incrementativa netta di € 1.202.416,49, si è assestata a € 1.290.966,73, di cui accertati € 1.281.687,47:

- il Capitolo 1 "Quota a carico del personale per il servizio mensa", non è stato interessato da alcuna movimentazione;
- il Capitolo 2 "Rimborso spese espletamento gare", accoglie le entrate derivanti dal rimborso, da parte degli aggiudicatari, delle spese relative alle gare espletate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012. L'importo previsionale assestato è di € 10.000,00, ed è stato accertato per l'importo di € 730,74. Quest'ultimo compensa e finanzia le varie spese legate all'espletamento delle gare, tra le quali le spese accessorie alla stipula dei contratti ed i gettoni di presenza corrisposti ai componenti le commissioni di gara;
- il Capitolo 3 "Recuperi e rimborsi vari" comprende entrate che vanno a reintegrare spese anticipate e successivamente recuperate. La previsione iniziale di € 78.550,24, per effetto di variazione incrementativa netta di € 524.588,91, si è assestata a € 603.139,15, di cui accertati € 603.129,15, riferiti al rimborso di spese varie e al recupero di borse di studio;
- Il Capitolo 4 "Riscossioni IVA" che non recava previsioni iniziali è stato interessato da variazioni incrementative che hanno portato la previsione ad assestarsi sul valore di € 677.827,58, interamente accertato;

→ Categoria 9 "Entrate non classificabili in altre voci": accoglie entrate relative a voci non collocabili nelle altre Categorie di parte corrente. Questa Categoria recava una previsione iniziale di € 30.500,00, e nulla è stato accertato:

- il Capitolo 1 "Entrate diverse ed eventuali" ha un oggetto molto ampio ed accoglie le entrate di diversa natura e di difficile previsione e quantificazione che sono sopravvenute nel corso dell'Esercizio Finanziario. Esso presentava una previsione iniziale di € 30.500,00, e nulla è stato accertato;

Il **Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti"**, non è stato interessato da alcuna movimentazione.

Il **Titolo V "Entrate da trasferimenti in conto capitale"** comprende quattro Categorie deputate ad accogliere le entrate da destinare alla copertura di spese dirette ad accrescere il patrimonio dell'Ente. Il Titolo recava una previsione iniziale di € 4.308.456,90 che, per effetto di variazioni incrementative nette di € 3.229.258,20, si è assestata sull'importo di € 7.537.715,10, di cui accertato per € 6.053.367,62.

→ Categoria 14 "Trasferimenti dello Stato": accoglie i finanziamenti in conto capitale provenienti dalla Amministrazione Centrale dello Stato e comprende nove Capitoli dei quali solo i seguenti hanno registrato movimentazioni:

- il Capitolo 1 "Fondo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'edilizia generale, dipartimentale e residenziale" espone i trasferimenti riferiti alla edilizia generale e dipartimentale. La previsione complessiva, interamente accertata nel corso della gestione, di € 2.582.000,00, è riferita alla decima rata dell'Accordo di Programma con il quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca si è impegnato a corrispondere fino all'esercizio 2012 la somma complessiva di € 25.820.000,00 (in 10 rate di pari importo) per l'acquisto degli immobili di proprietà del Comune di Benevento.
- il Capitolo 3 "Contributi Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativi alla ricerca scientifica" evidenzia i trasferimenti connessi al finanziamento dei Progetti di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.), del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (F.I.R.B.) e del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.), la previsione iniziale di € 570.000,00 che per effetto di variazioni incrementative nette di € 713.324,95 si è assestata sull'importo di € 1.283.324,95 di cui accertato per € 928.598,95;
- il Capitolo 5 "Contributi per la ricerca da altri Ministeri": questo Capitolo reca una previsione iniziale di € 40.000,00, accertata per l'importo di € 26.835,42 relativo alla assegnazione, per l'anno 2012, del 5 per mille delle Imposte sui Redditi dell'anno 2010 alla Università degli Studi del Sannio;
- il Capitolo 9 "Contributi F.S.E., F.E.S.R. e F.d.R. – P.O.N." evidenzia i trasferimenti connessi al finanziamento del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) e del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) per la Edilizia Universitaria, la previsione iniziale di € 766.456,90 che per effetto di variazioni incrementative di € 2.286.701,25 si è assestata sull'importo di € 3.053.158,15 di cui accertato per € 2.286.701,25;

→ Categoria 15 "Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni": accoglie i finanziamenti in conto capitale provenienti dai predetti enti locali e comprende due Capitoli dei quali solo il primo ha registrato movimentazioni:

- il Capitolo 1 "Finanziamenti in conto capitale da Regioni" espone i trasferimenti in conto capitale da parte delle Regioni. Questo Capitolo recava una previsione iniziale di € 350.000,00 e nulla è stato accertato;

→ Categoria 16 "Trasferimenti in conto capitale da altri soggetti": accoglie i finanziamenti in conto capitale provenienti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), da enti diversi e soggetti privati, da altre Università per quote di finanziamento dei progetti e dalla Unione Europea per la ricerca scientifica:

- il Capitolo 4 "Contributi U.E. per ricerca scientifica". Questo Capitolo non recava una previsione iniziale, ma per effetto di variazione incrementativa, si è assestata sull'importo di € 229.232,00, interamente accertato;

→ Categoria 17 "Trasferimenti in conto capitale intrateneo": espone i trasferimenti in conto capitale da parte delle Strutture Decentrate dell'Ateneo. Questa Categoria comprende un Capitolo che non è stato interessato da alcuna movimentazione.

Il **Titolo VI "Entrate da accensione di mutui"**, contiene la sola Categoria 18. Il Titolo recava una previsione iniziale di € 3.700.000,00 che, per effetto di variazioni decrementative nette di pari importo, è stata azzerata.

Il **Titolo VII "Partite di giro"** contempla la sola Categoria 19 "Entrate aventi natura di partite di giro", articolata in nove Capitoli, sulla quale sono transitate le entrate che non influenzano il risultato finanziario della gestione, in quanto riscosse per conto di terzi o per conto dei Dipartimenti. La Categoria chiude con un accertamento complessivo di € 15.702.079,94.



Università
degli Studi
del Sannio

RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI GENERALE DELLE USCITE

Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012 le uscite, inizialmente previste in bilancio per € 69.909.314,95, sono state interessate da una variazione incrementativa netta del 17,25% pari a € 12.061.085,03, assestandosi definitivamente in € 81.970.399,98. La variazione sopra indicata risulta così distribuita:

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI NETTE	VARIAZIONI NETTE %
TITOLO I – SPESE CORRENTI	€ 34.099.792,61	€ 43.351.940,05	€ 9.252.147,44	27,13%
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 14.089.192,96	€ 17.298.130,55	€ 3.208.937,59	22,78%
TITOLO III – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 400.000,00	€ 0,00	-€ 400.000,00	-100,00%
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	€ 21.320.329,38	€ 21.320.329,38	€ 0,00	0,00%
TOTALE USCITE	€ 69.909.314,95	€ 81.970.399,98	€ 12.061.085,03	17,25%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 48.588.985,57	€ 60.650.070,60	€ 12.061.085,03	24,82%

Delle variazioni più significative si darà conto nella successiva analisi dei singoli Titoli delle uscite.

Il totale delle somme impegnate si quantifica in € 66.633.591,29.

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZA	Indicatore di definizione (Il grado)
TITOLO I – SPESE CORRENTI	€ 43.351.940,05	€ 36.285.621,56	€ 7.066.318,49	83,70%
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 17.298.130,55	€ 14.645.889,79	€ 2.652.240,76	84,67%
TITOLO III – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	€ 21.320.329,38	€ 15.702.079,94	€ 5.618.249,44	73,65%
TOTALE USCITE	€ 81.970.399,98	€ 66.633.591,29	€ 15.336.808,69	81,29%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 60.650.070,60	€ 50.931.511,35	€ 9.718.559,25	83,98%

La differenza tra le previsioni definitive e le somme impegnate mostra uno scostamento di € 15.336.808,69. Esso è imputabile per € 5.618.249,44 alla gestione derivante dalle partite di giro e per € 9.718.559,25 alla gestione relativa ai restanti Titoli dell'uscita.

In particolare, per quest'ultimo importo, i risultati differenziali si sono determinati sui seguenti Capitoli:

a) per le **spese correnti**: minori impegni per complessivi **€ 7.066.318,49** relativi a minori spese sui Capitoli:

- 1.01.01 "Gettoni di presenza e indennità per espletamento funzioni e attività istituzionali di governo e coordinamento" ove era stata appostata la somma di € 61.904,12 e impegnata la somma di € 16.305,51;
- 1.01.02 "Compensi e rimborsi Collegio dei Revisori" ove era stata appostata la somma di € 34.870,52 e impegnata la somma di € 34.554,94;
- 1.01.03 "Compensi e rimborsi spese Nucleo di Valutazione" ove era stata appostata la somma di € 46.820,78 e impegnata la somma di € 46.674,39;
- 1.01.05 "Fondi di funzionamento" ove era stata appostata la somma di € 3.000,00 e nulla è stato impegnato;
- 1.01.06 "Spese elettorali" ove era stata appostata la somma di € 20.446,28 e impegnata la somma di € 1.344,75;
- 1.02.02 "Borse di studio, premi di studio ed altri premi per gli studenti" ove era stata appostata la somma di € 68.140,24 e impegnata la somma di € 43.082,24;

- 1.02.05 "Mobilità del personale docente, tecnico ed amministrativo, degli studenti e cooperazione internazionale" ove era stata appostata la somma di € 282.160,00 e impegnata la somma di € 226.648,77;
- 1.02.08 "Quote associative" ove era stata appostata la somma di € 51.451,00 e impegnata la somma di € 33.500,37;
- 1.02.10 "Centri di Ateneo" ove era stata appostata la somma di € 15.000,00, relativa al Centro Linguistico di Ateneo – C.L.A.U.S., e impegnata la somma di € 11.977,95;
- 1.02.11 "Borse di studio dottorato di ricerca, post laurea, post dottorato e perfezionamento all'estero" ove era stata appostata la somma di € 907.107,00 e impegnata la somma di € 907.106,40;
- 1.02.14 "Fondo per le attività di orientamento" ove era stata appostata la somma di € 39.980,27 e impegnata la somma di € 13.627,61;
- 1.03.01 "Retribuzione al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 14.423.390,56 e impegnata la somma di € 14.017.807,16;
- 1.03.02 "Retribuzione al personale tecnico/amministrativo e dirigente a tempo indeterminato ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 5.800.050,84 e impegnata la somma di € 5.628.150,83;
- 1.03.03 "Retribuzione al personale tecnico/amministrativo e dirigente a tempo determinato ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 1.552.045,73 e impegnata la somma di € 1.493.961,71;
- 1.03.04 "Personale docente e ricercatori – Supplenze e contratti e oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 1.047.857,69 e impegnata la somma di € 1.006.321,23;
- 1.03.07 "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale dirigente ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 48.741,18 e nulla è stato impegnato;
- 1.03.08 "Fondo progressioni economiche e produttività collettiva e individuale Categorie B, C, D (art. 67 CCNL) ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 559.912,18 e impegnata la somma di € 536.973,57;
- 1.03.11 "Rimborso spese e compensi commissioni concorso e commissioni varie ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 85.027,07 e impegnata la somma di € 34.914,51;
- 1.03.12 "Gettoni di presenza per commissioni gare ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 2.403,80 e impegnata la somma di € 94,50;
- 1.03.13 "Assegni di ricerca" ove era stata appostata la somma di € 298.921,40 e impegnata la somma di € 270.811,01;
- 1.03.15 "Fondo comune di Ateneo ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 215.042,35 e impegnata la somma di € 113.054,11;
- 1.03.18 "Provvidenze a favore del personale" ove era stata appostata la somma di € 37.540,00 e impegnata la somma di € 26.540,00;
- 1.03.20 "Servizio mensa – buoni pasto" ove era stata appostata la somma di € 918.766,71 e impegnata la somma di € 756.757,80;

- 1.03.21 "Spese per accertamenti sanitari" ove era stata appostata la somma di € 10.000,00 e impegnata la somma di € 4.625,97;
- 1.03.22 "Stipendi ricercatori a tempo determinato ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 317.705,91 e impegnata la somma di € 291.980,92;
- 1.03.23 "Conferimento incarichi retribuiti" ove era stata appostata la somma di € 137.144,70 e impegnata la somma di € 94.792,87;
- 1.04.01 "Acquisto libri, riviste, giornali, etc." ove era stata appostata la somma di € 45.781,44 e impegnata la somma di € 31.989,56;
- 1.04.02 "Cancelleria e stampati" ove era stata appostata la somma di € 60.000,00 e impegnata la somma di € 46.200,45;
- 1.04.03 "Rilegatura atti e documenti di Ateneo" ove era stata appostata la somma di € 12.000,00 e impegnata la somma di € 181,50;
- 1.04.05 "Spese postali e telegrafiche" ove era stata appostata la somma di € 30.000,00 e impegnata la somma di € 20.539,05;
- 1.04.06 "Convenzioni e contratti per l'acquisizione di servizi" ove era stata appostata la somma di € 605.872,02 e impegnata la somma di € 555.014,04;
- 1.04.07 "Consulenze tecniche, amministrative, legali ed altri compensi professionali" ove era stata appostata la somma di € 375.537,65 e impegnata la somma di € 309.996,73;
- 1.04.08 "Spese di rappresentanza" ove era stata appostata la somma di € 1.340,50 e impegnata la somma di € 1.179,64;
- 1.04.10 "Premi di assicurazione" ove era stata appostata la somma di € 120.100,00 e impegnata la somma di € 119.534,48;
- 1.04.11 "Trasporti e facchinaggio" ove era stata appostata la somma di € 15.000,00 e impegnata la somma di € 1.875,50;
- 1.04.12 "Spese diverse" ove era stata appostata la somma di € 181.484,82 e impegnata la somma di € 172.024,77;
- 1.04.13 "Libretti e tessere" ove era stata appostata la somma di € 5.000,00 e impegnata la somma di € 3.267,00;
- 1.04.14 "Diplomi e pergamene" ove era stata appostata la somma di € 18.000,00 e impegnata la somma di € 5.735,40;
- 1.04.15 "Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto" ove era stata appostata la somma di € 22.000,00 e impegnata la somma di € 20.766,91;
- 1.04.16 "Spese di vestiario" ove era stata appostata la somma di € 8.000,00 e nulla è stato impegnato;
- 1.04.17 "Scambi culturali, conferenze, congressi, convegni e stampa atti" ove era stata appostata la somma di € 180.000,00 e impegnata la somma di € 149.055,87;

- 1.04.18 "Pubblicazioni ed inserzioni per gare e concorsi" ove era stata appostata la somma di € 35.000,00 e impegnata la somma di € 2.203,44;
- 1.04.19 "Licenze d'uso di servizi informatici e software" ove era stata appostata la somma di € 98.980,27 e impegnata la somma di € 65.024,27;
- 1.05.01 "Locazione immobili e oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 200.080,00 e impegnata la somma di € 173.910,62;
- 1.05.03 "Noleggio fotocopiatrici ed altre attrezzature di ufficio" ove era stata appostata la somma di € 27.450,90 e impegnata la somma di € 12.890,15;
- 1.05.04 "Spese telefoniche" ove era stata appostata la somma di € 88.000,00 e impegnata la somma di € 44.992,87;
- 1.05.06 "Canoni acqua" ove era stata appostata la somma di € 30.000,00 e impegnata la somma di € 24.831,25;
- 1.05.07 "Gas e combustibile per riscaldamento" ove era stata appostata la somma di € 240.000,00 e impegnata la somma di € 143.648,20;
- 1.06.01 "Spese per pulizia locali ed aree esterne" ove era stata appostata la somma di € 949.937,18 e impegnata la somma di € 949.936,84;
- 1.06.02 "Spese vigilanza locali e impianti" ove era stata appostata la somma di € 126.072,67 e impegnata la somma di € 121.072,67;
- 1.06.03 "Manutenzione ordinaria immobili e gestione impianti" ove era stata appostata la somma di € 345.430,04 e impegnata la somma di € 331.310,92;
- 1.06.04 "Manutenzione attrezzature, macchine di ufficio ed arredi" ove era stata appostata la somma di € 4.000,00 e impegnata la somma di € 1.237,48;
- 1.06.05 "Gestione e manutenzione impianti telematici e attrezzature informatiche" ove era stata appostata la somma di € 147.000,00 e impegnata la somma di € 119.993,38;
- 1.06.06 "Interventi ordinari per la sicurezza (Decreto Legislativo 626/94)" ove era stata appostata la somma di € 100.000,00 e impegnata la somma di € 87.152,73;
- 1.07.05 "Centri spesa, Facoltà, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali – Congressi, convegni, conferenze, scambi e iniziative culturali" ove era stata appostata la somma di € 21.000,00 e impegnata la somma di € 13.500,00;
- 1.07.12 "Rimborsi vari intrateneo" ove era stata appostata la somma di € 177.394,30 e impegnata la somma di € 115.445,68;
- 1.08.02 "Contributi e partecipazione a consorzi, organismi, associazioni ed altri enti" ove era stata appostata la somma di € 5.164,57 e impegnata la somma di € 5.164,56;
- 1.09.02 "Spese e commissioni bancarie e postali" ove era stata appostata la somma di € 17.000,00 e impegnata la somma di € 11.786,00;

- 1.09.03 "Imposte, tasse e tributi vari" ove era stata appostata la somma di € 180.000,00 e impegnata la somma di € 151.554,27;
 - 1.09.04 "Versamenti Imposta sul Valore Aggiunto" ove era stata appostata la somma di € 863.639,65 e impegnata la somma di € 836.234,08;
 - 1.10.01 "Rimborso tasse e contributi a studenti" ove era stata appostata la somma di € 300.000,00 e impegnata la somma di € 265.032,41;
 - 1.10.02 "Restituzioni e rimborsi diversi" ove era stata appostata la somma di € 139.000,00 e impegnata la somma di € 2.632,46;
 - 1.11.01 "Fondo di riserva" la previsione assestata è pari a € 1.817.945,39 e nulla è stato impegnato;
 - 1.11.04 "Spese straordinarie diverse" ove era stata appostata la somma di € 50.000,00 e impegnata la somma di € 46.000,06;
 - 1.11.05 "Progetti speciali, nazionali e internazionali" ove era stata appostata la somma di € 358.894,00 e impegnata la somma di € 233.841,00;
 - 1.11.06 "Oneri derivanti da contenzioso e sentenze sfavorevoli" ove era stata appostata la somma di € 25.000,00 e impegnata la somma di € 1.815,74;
 - 1.11.07 "Fondi in attesa di delibera di destinazione" ove era stata appostata la somma di € 2.968.516,99 e impegnata la somma di € 197.736,47;
 - 1.11.08 "Valorizzazione e tutela delle invenzioni e attività di trasferimento tecnologico" ove era stata appostata la somma di € 12.416,80 e impegnata la somma di € 12.358,40;
 - 1.11.09 "Spese su consulenze e prestazioni c/terzi" ove era stata appostata la somma di € 2.851.448,62 e impegnata la somma di € 2.851.448,61;
 - 1.11.13 "Fondo per lo sviluppo di Ateneo" ove era stata appostata la somma di € 100.000,00 e impegnata la somma di € 6.875,07;
- b) per le **spese in conto capitale**: minori impegni per complessivi € **2.652.240,76** relativi a minori spese sui Capitoli:
- 2.12.01 "Acquisizione di immobili in proprietà, in concessione o ad altro titolo e oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 2.603.000,00 e impegnata la somma di € 2.602.969,20;
 - 2.12.02 "Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma di immobili" ove era stata appostata la somma di € 8.800.862,47 e impegnata la somma di € 7.281.361,18;
 - 2.12.03 "Interventi edilizi e manutenzione straordinaria impianti sportivi" ove era stata appostata la somma di € 87.518,00 e nulla è stato impegnato;
 - 2.12.05 "Interventi straordinari per la sicurezza (Decreto Legislativo 626/94)" ove era stata appostata la somma di € 99.917,86 e impegnata la somma di € 67.573,17;

- 2.13.01 "Acquisto e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari" ove era stata appostata la somma di € 50.000,00 e impegnata la somma di € 49.260,61;
- 2.13.02 "Acquisto e manutenzione straordinaria mobili, arredi e macchine di ufficio" ove era stata appostata la somma di € 480.132,31 e impegnata la somma di € 276.228,52;
- 2.13.03 "Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi di servizio" ove era stata appostata la somma di € 5.000,00 e impegnata la somma di € 4.825,19;
- 2.13.04 "Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e sistemi informatici e telematici" ove era stata appostata la somma di € 219.923,53 e impegnata la somma di € 136.135,64;
- 2.14.01 "Studi e progetti di fattibilità e ottimizzazione" ove era stata appostata la somma di € 3.269.258,20 e impegnata la somma di € 3.256.093,62;
- 2.16.01 "Centri di Spesa, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali- ricerca scientifica (P.R.I.N. ex 40% - F.A.R. EX 60% - F.I.R.B. e F.I.S.R.)" ove era stata appostata la somma di € 1.370.000,00 e impegnata la somma di € 665.274,00;
- 2.16.05 "Centri di Spesa, Facoltà, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali- Materiale bibliografico" ove era stata appostata la somma di € 110.000,00 e impegnata la somma di € 103.650,48;

In generale si evidenzia una capacità previsionale di Ateneo, relativamente alla parte uscite (al netto delle partite di giro), ottimale in quanto l'Indicatore di definizione di II grado, che rappresenta la efficacia della previsione assestata rispetto alle somme impegnate, è pari al 83,98%.

Università
degli Studi
del Sannio

Relazione tecnica al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012

Un altro utile confronto è quello tra impegni, pagamenti e somme rimaste da pagare.

TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI	Indicatore di realizzazione (competenza)
TITOLO I – SPESE CORRENTI	€ 36.285.621,56	€ 30.374.672,03	€ 5.910.949,53	83,71%
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 14.645.889,79	€ 3.775.686,21	€ 10.870.203,58	25,78%
TITOLO III – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	€ 15.702.079,94	€ 13.710.822,78	€ 1.991.257,16	87,32%
TOTALE USCITE	€ 66.633.591,29	€ 47.861.181,02	€ 18.772.410,27	71,83%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 50.931.511,35	€ 34.150.358,24	€ 16.781.153,11	67,05%

Rinviando la disamina degli impegni al paragrafo dedicato alla analisi dei Titoli di spesa, dai dati sopra riportati si può osservare che nell'esercizio 2012 le risorse impiegate sono state pari a € 50.931.511,35, al netto delle partite di giro pari a € 15.702.079,94, che rappresentano un dato non significativo. Se consideriamo il valore dell'Indicatore di realizzazione, solo relativamente alla gestione di competenza, esso verifica, dal lato delle uscite, al netto delle partite di giro, la "velocità di realizzazione delle spese" da parte della Università degli Studi del Sannio ed è pari a 67,05%. In particolare, la incidenza dei pagamenti sugli impegni di parte corrente (83,71%) è stata superiore a quella di parte capitale (25,78%).

In relazione alla composizione delle risorse impiegate, si riscontra che circa il 30% è relativo alle spese in conto capitale, mentre il 70% è rappresentato da spese correnti.

TITOLI	Impieghi	Composizione %
TITOLO I – SPESE CORRENTI	€ 36.285.621,56	71,24%
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 14.645.889,79	28,76%
TITOLO III – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	0,00%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 50.931.511,35	100,00%

Analizzando la situazione dei residui passivi al termine dell'Esercizio Finanziario 2012, così come rappresentata nella seguente tabella, si evince che circa la metà dei residui passivi proviene dagli esercizi finanziari anteriori al 2012.

TITOLI	RESIDUI PASSIVI 2012	RESIDUI PASSIVI ANTE 2012	RESIDUI PASSIVI INIZIALI 2013	Residui passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2012	Residui passivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2012
TITOLO I – SPESE CORRENTI	€ 5.910.949,53	€ 1.830.598,05	€ 7.741.547,58	76,35%	23,65%
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 10.870.203,58	€ 17.717.539,25	€ 28.587.742,83	38,02%	61,98%
TITOLO III – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---	---
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	€ 1.991.257,16	€ 173.228,94	€ 2.164.486,10	92,00%	8,00%
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2012	€ 18.772.410,27	€ 19.721.366,24	€ 38.493.776,51	48,77%	51,23%

ANALISI DEI SINGOLI TITOLI DI USCITA

Il **Titolo I "Spese correnti"**, che comprende undici Categorie, chiude a fine esercizio con uno stanziamento assestato di € 43.351.940,05 di cui sono stati impegnati € 36.285.621,56.

→ Categoria 1 "Spese per il funzionamento degli Organi Universitari": è articolata in sei Capitoli sui quali, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 325.883,60, sono stati assunti impegni per € 257.721,49 per la copertura delle spese legate all'espletamento di funzioni e attività di governo e coordinamento. In particolare: gettoni di presenza, indennità di missione e compensi per i componenti degli organi di governo e di controllo dell'Ateneo, fondo di funzionamento del Garante degli Studenti e del Comitato per le Pari Opportunità, indennità di carica e spese elettorali per la costituzione di tutti gli organi di governo dell'Ateneo.

→ Categoria 2 "Spese per attività istituzionali": è caratterizzata prevalentemente da stanziamenti diretti al sostegno di attività di rilevanza istituzionale, come gli interventi a favore degli studenti (borse e premi di studio, collaborazioni part-time, iniziative e attività studentesche, sostegno disabili, mobilità europea, ecc.) e del personale (attività ricreative e sociali). Nell'Esercizio Finanziario 2012, sui tredici Capitoli che caratterizzano la Categoria, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 1.703.838,51, sono state impegnate spese complessive per € 1.575.943,34. In particolare, si segnalano: le borse di studio, i premi di studio e gli altri premi per gli studenti per una somma impegnata di € 43.082,24; gli interventi per il diritto allo studio relativamente alle collaborazioni part-time degli studenti per una somma impegnata di € 160.000,00; le attività di cooperazione internazionale e di mobilità degli studenti per una somma impegnata di € 226.648,77; le iniziative ed attività ricreative, culturali e sociali gestite dagli studenti di € 120.000,00; le iniziative ricreative, culturali e sociali di Ateneo per una somma impegnata di € 30.000,00; le quote associative per una somma impegnata di € 33.500,37; gli interventi per il sostegno delle persone diversamente abili di € 30.000,00; le attività del Centro Linguistico di Ateneo – C.L.A.U.S. per una somma impegnata di € 11.977,95; le borse di studio dottorato di ricerca, post dottorato e post laurea, post dottorato e perfezionamento all'estero per una somma impegnata di € 97.106,40 e il fondo per le attività di orientamento per una somma impegnata di € 13.627,61.

→ Categoria 3 "Risorse umane": espone il costo del lavoro prestato dal personale in servizio presso l'Ateneo, oltre l'importo per supplenze, contratti, assegni di ricerca, formazione del personale, indennità di missione e altri interventi a favore del personale. Nell'Esercizio Finanziario 2012, sui ventitre Capitoli che caratterizzano la Categoria, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 25.676.058,12, sono state impegnate spese complessive per € 24.498.294,19. Per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato la spesa complessivamente impegnata è stata pari a € 14.017.807,16, mentre per i ricercatori a tempo determinato la spesa complessivamente impegnata è stata pari a € 291.980,92. Per il personale tecnico, amministrativo e dirigente a tempo indeterminato la spesa complessivamente impegnata è stata pari a € 5.628.150,83, mentre per il personale tecnico, amministrativo e dirigente a tempo determinato la spesa complessivamente impegnata è stata pari a € 1.493.961,71. Le supplenze e contratti hanno registrato un impegno complessivo di € 1.006.321,23. Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP ha registrato un impegno complessivo di

€ 54.514,52, mentre il Fondo per le progressioni economiche e di produttività collettiva e individuale per le categorie B, C e D ha registrato un impegno complessivo di € 536.973,57. Il compenso per lavoro straordinario al personale tecnico e amministrativo delle categorie B, C e D ha registrato un impegno complessivo di € 53.079,00. La spesa per missioni e rimborso spese del personale ha registrato un impegno complessivo di € 13.936,99. La spesa per compensi e gettoni di presenza per i componenti di commissioni varie ha generato impegni per € 35.009,01.

La spesa per gli assegni di ricerca ha registrato un impegno complessivo di € 270.811,01. Gli impegni per equo indennizzo e Trattamento di Fine Rapporto per il personale docente e tecnico amministrativo sono stati di € 822,79. Le spese per il Fondo Comune di Ateneo sono state impegnate per € 113.054,11. Sulla Categoria, altresì, si sono registrati gli impegni relativi alla incentivazione dell'impegno didattico dei docenti ai sensi dell'articolo 4 della Legge 19 ottobre 1999, n.370 pari ad € 54.912,00; gli impegni relativi alle provvidenze a favore del personale per una somma di € 26.540,00; gli impegni relativi alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo e dirigente per una somma di € 44.242,70; gli impegni relativi alla erogazione dei buoni pasto per una somma di € 756.757,80; gli impegni relativi alle spese per accertamenti sanitari per una somma di € 4.625,97. Infine per il conferimento di incarichi retribuiti al personale docente, per i ricercatori e per il personale tecnico amministrativo la spesa complessivamente impegnata è stata di € 94.792,87.

→ Categoria 4 "Spese per l'acquisto di beni e servizi": accoglie, fundamentalmente, tutte le spese relative all'acquisto di libri, riviste e giornali, al materiale di cancelleria, alle pubblicazioni, postali e telegrafiche, alle convenzioni e contratti per la acquisizione di servizi, alle varie tipologie di consulenze, alla rappresentanza, ai premi assicurativi, alla pubblicità, al trasporto e al facchinaggio, alla manutenzione e all'esercizio degli automezzi. Nell'Esercizio Finanziario 2012, sui venti Capitoli che caratterizzano la Categoria, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 1.818.284,50, sono state impegnate spese complessive per € 1.508.776,41.

→ Categoria 5 "Utenze e canoni": accoglie tutte le spese per utenze e canoni di noleggio e locazione. La Categoria, organizzata in sette Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 240.000,00 che risultano impegnate per € 143.648,20.

→ Categoria 6 "Manutenzione e gestione strutture e impianti": accoglie le spese per pulizia, vigilanza e manutenzione in genere. La Categoria, organizzata in sei Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 1.672.439,89 che risultano impegnate per € 1.610.704,02.

→ Categoria 7 "Trasferimenti correnti intrateneo": accoglie i Capitoli sui quali sono transitati i trasferimenti di parte corrente effettuati a favore dei Dipartimenti ed è stata introdotta per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di impegni. All'interno dei suddetti trasferimenti troviamo sia risorse messe a disposizione dall'Ateneo con propri fondi di bilancio che le risorse provenienti da enti esterni e rispetto ai quali la Amministrazione funge solo da cassiere. La Categoria, organizzata in dodici Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 670.040,30 che risultano impegnate per € 600.591,68.

→ Categoria 8 "Trasferimenti correnti ad altri enti": accoglie tutti i trasferimenti di parte corrente effettuati a favore di soggetti terzi, quali consorzi, organismi ed enti di varia tipologia. La Categoria, organizzata in tre Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 590.640,93 che risultano interamente impegnate.

→ Categoria 9 "Oneri finanziari e tributari": comprende quattro Capitoli sui quali sono stati impegnati gli oneri gravanti sul conto corrente acceso, nonché le risorse necessarie a coprire le spese legate all'assolvimento degli obblighi fiscali ed erariali maturati nel corso dell'esercizio. A fronte di una previsione assestata di € 863.639,65, gli impegni complessivi ammontano a € 836.234,08.

→ Categoria 10 "Poste correttive e compensative di entrate correnti": rappresenta una Categoria di natura derivata, nel senso che non ha un'esistenza autonoma, ma è collegata a determinate tipologie di entrate che vengono, attraverso queste poste, corrette e compensate. La Categoria, organizzata in due Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 439.000,00 che risultano impegnate per € 267.664,87. Le movimentazioni finanziarie di maggior rilievo hanno interessato il Capitolo 1 "Rimborso tasse e contributi a studenti" che va a correggere i corrispondenti Capitoli di entrata nella misura legata agli esoneri parziali e totali o ad eventuali erronei versamenti. Il Capitolo si è assestato sullo stanziamento di € 300.000,00 e i rimborsi complessivamente impegnati ammontano a € 265.032,41.

→ Categoria 11 "Spese non classificabili in altre voci": suddivisa in tredici Capitoli, raccoglie le spese che non trovano allocazione altrove. L'iniziale previsione di € 1.909.417,45 è stata portata a € 8.229.221,80 per effetto di variazioni in diminuzione per € 2.989.050,83 e di variazioni in aumento per € 9.308.855,18. La somma complessivamente impegnata è pari a € 3.395.075,35.

Il **Titolo II "Spese in conto capitale"** comprende sei Categorie. L'iniziale previsione di € 14.089.192,96 è stata portata a € 17.298.130,55 per effetto di variazioni incrementative nette pari a € 3.208.937,59. La somma complessivamente impegnata è pari a € 14.645.889,79.

→ Categoria 12 "Acquisizione e valorizzazione beni uso durevole e opere immobiliari": suddivisa in cinque Capitoli, abbraccia le spese dirette alla acquisizione, al consolidamento e al miglioramento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo. La previsione definitiva si è assestata in € 11.591.298,33 dei quali impegnati € 9.951.903,55 per gli interventi più significativi di seguito specificati:

- Capitolo 1 "Acquisizione di immobili in proprietà, in concessione o ad altro titolo e oneri connessi" ove sono stati impegnati complessivamente € 2.602.969,20 relativi all'acquisto degli immobili di via dei Mulini;
- Capitolo 2 "Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma di immobili" ove sono stati impegnati complessivamente € 7.281.361,18, di cui € 5.000.000,00 relativi al Piano Nazionale per il Sud per interventi del complesso immobiliare di via dei Mulini e € 2.281.361,18 relativi a interventi destinati ai vari plessi universitari dei quali la Università degli Studi del Sannio è proprietaria o dei quali detiene l'uso a titolo di locazione o di concessione;
- Capitolo 3 "Interventi edilizi e manutenzione straordinaria impianti sportivi" ove sono stati assestati complessivamente € 87.518,00 e nulla è stato impegnato;

- Capitolo 5 "Interventi straordinari per la sicurezza" ove sono stati impegnati complessivamente € 65.573,17.

→ Categoria 13 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche": articolata in sette Capitoli, a fine esercizio, presenta una previsione assestata di € 755.055,84 dei quali risultano impegnati € 466.449,96. Le voci più significative riguardano i seguenti Capitoli: "Acquisto e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari" con impegni per € 49.260,61 che riguardano interventi e attrezzature per le varie strutture universitarie; "Acquisto e manutenzione straordinaria mobili, arredi e macchine d'ufficio" con impegni per € 276.228,52 riguardanti spese per arredi delle varie sedi universitarie e per allestimento laboratori; "Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi di servizio" con impegni per € 4.825,19 e "Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e sistemi informatici e telematici" per € 136.135,64.

→ Categoria 14 "Spese per la ricerca scientifica": contiene il solo Capitolo 1 "Studi e progetti di fattibilità e di ottimizzazione" che recava una previsione assestata di € 3.269.258,20 e impegnata per € 3.256.093,62.

L'importo impegnato di € 26.835,42 è relativo alla assegnazione alla Università degli Studi del Sannio del 5 per mille per l'anno 2012 delle Imposte sui Redditi dell'anno 2010, e l'importo impegnato di € 3.229.258,20 si riferisce alle spese destinate allo svolgimento di attività inerenti ai progetti di ricerca attivati dalla Università degli Studi del Sannio.

→ Categoria 15 "Acquisto di titoli pubblici e privati": contiene il solo Capitolo 1 "Acquisto di titoli privati" e recava una previsione assestata di € 62.518,18, interamente impegnata.

→ Categoria 16 "Trasferimenti c/capitale intrateneo": accoglie i Capitoli sui quali sono transitati i trasferimenti di parte capitale effettuati a favore dei Dipartimenti ed è stata introdotta per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di impegni. All'interno dei suddetti trasferimenti troviamo sia risorse messe a disposizione dall'Ateneo con propri fondi di bilancio, che risorse provenienti da enti esterni e rispetto ai quali la Amministrazione funge solo da cassiere. La Categoria, articolata in dieci Capitoli, accoglie, fondamentalmente, tutte le spese relative ai trasferimenti ai Dipartimenti connessi al finanziamento dei Progetti di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.), del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (F.I.R.B.), del Fondo per la Ricerca d'Ateneo (F.R.A.) e all'acquisto di materiale bibliografico. A fronte di una previsione assestata di € 1.620.000,00 risultano impegnati € 908.924,48.

→ Categoria 17 "Trasferimenti conto capitale ad altri Enti": non ha registrato movimentazioni nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012.

Il **Titolo III "Mutui, prestiti e operazioni finanziarie"**, suddiviso in tre Categorie, recava una previsione iniziale di € 400.000,00 che, per effetto di variazioni decrementative nette di pari importo, è stata azzerata.

Il **Titolo IV "Partite di giro"** contempla la sola Categoria 21 "Spese aventi natura di partite di giro" ed è articolata in nove Capitoli speculari a quelli della corrispondente Categoria 19 della sezione entrata. La Categoria chiude con un impegno complessivo di € 15.702.079,94.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con la deliberazione del 12 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione aveva stabilito che, a decorrere dall'Esercizio Finanziario 2003, la situazione patrimoniale venisse determinata sulla base dei valori aggiornati in applicazione delle aliquote di ammortamento di cui alla tabella allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia del 26 maggio 1999, n. 32 e dell'articolo 17, comma 20, della Legge del 15 maggio 1997, n. 127. Con la successiva deliberazione del 22 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha disposto *“la sospensione dell'aggiornamento del valore dei beni facenti parte del patrimonio dell'Ateneo”*; pertanto, la situazione patrimoniale è stata stilata per gli incrementi e i decrementi, al valore di acquisto.

A fine esercizio 2012, il patrimonio netto della Amministrazione Centrale risulta interessato da una variazione decrementativa netta pari a € 9.208.154,21, attestandosi sull'importo di € 53.042.528,56 a fronte di un patrimonio netto risultante al termine dell'esercizio finanziario 2011 di € 62.250.682,77.

Per ciò che concerne le **attività**:

- la consistenza patrimoniale della Amministrazione Centrale è passata da € 46.281.376,87 a € 46.414.538,76. In particolare, hanno determinato un incremento del patrimonio per complessivi € 133.161,89, le seguenti variazioni incrementative:
 - € 86.677,89 per acquisto di mobili, arredi, macchine di ufficio;
 - € 46.484,00 per acquisto di strumenti tecnici e attrezzature in genere.
- i residui attivi sono passati dal valore di € 21.426.914,78 al valore di € 27.600.037,03;
- il fondo di cassa è passato dal valore di € 28.268.165,17 al valore di € 17.521.729,28.

Per ciò che concerne le **passività**:

- i residui passivi sono passati dal valore di € 33.725.774,05 al valore di € 38.493.776,51.

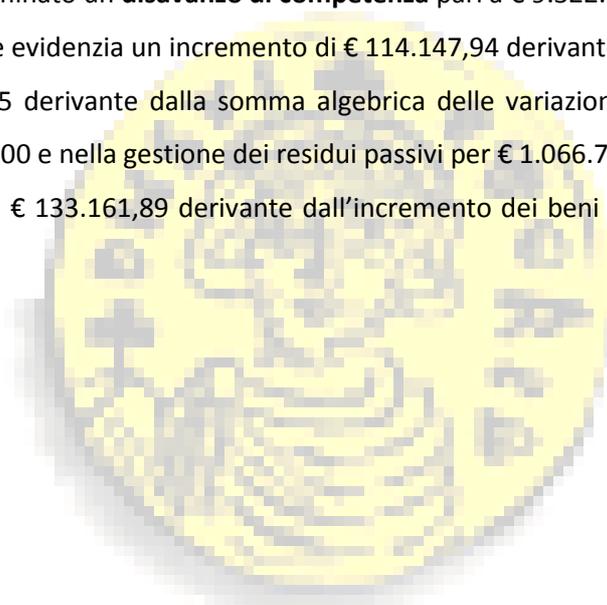
Università
degli Studi
del Sannio

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che trova la sua corrispondenza nella somma algebrica del totale delle variazioni in aumento e in diminuzione della situazione patrimoniale, evidenzia, a fine Esercizio Finanziario 2012, una variazione patrimoniale negativa di € 9.208.154,21.

La predetta variazione è stata determinata:

- 1) dalla gestione del bilancio, dalla quale è scaturito un decremento di € 729.779,89 per la differenza tra entrate e spese correnti, e un decremento di € 8.592.522,17 per la differenza tra entrate e spese di parte capitale, che, complessivamente, hanno determinato un **disavanzo di competenza** pari a € 9.322.302,15;
- 2) dalla gestione del patrimonio che evidenzia un incremento di € 114.147,94 derivante da:
 - un decremento di € 19.013,95 derivante dalla somma algebrica delle variazioni accertate nella gestione residui attivi per - € 1.085.789,00 e nella gestione dei residui passivi per € 1.066.775,05;
 - un incremento complessivo di € 133.161,89 derivante dall'incremento dei beni patrimoniali acquistati nel corso dell'esercizio.



Università
degli Studi
del Sannio

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia, a fine Esercizio Finanziario 2012, un avanzo di amministrazione di € **6.627.989,80**, quale risultato differenziale della consistenza del fondo di cassa, dei residui attivi e dei residui passivi, come specificato nella tabella sottostante:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012			
FONDO DI CASSA 2012			
CASSA INIZIALE	+		€ 28.268.165,17
RISCOSSIONI			
GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA	
€ 5.320.912,51		€ 44.731.465,38	
	+		€ 50.052.377,89
PAGAMENTI			
GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA	
€ 12.937.632,76		€ 47.861.181,02	
	-		€ 60.798.813,78
CASSA FINALE	=		€ 17.521.729,28
SITUAZIONE RESIDUI 2012			
RESIDUI ATTIVI			
RESIDUI AL 1° GENNAIO 2012		€ 21.426.914,78	
RESIDUI RISCOSSI		€ 5.320.912,51	
VARIAZIONI DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO		-€ 1.085.789,00	
RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI FINANZIARI ANTERIORI AL 2012 AL 31 DICEMBRE 2012		€ 15.020.213,27	
RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 FORMATISI AL 31 DICEMBRE 2012		€ 12.579.823,76	
		TOTALE RESIDUI ATTIVI	+ € 27.600.037,03
RESIDUI PASSIVI			
RESIDUI AL 1° GENNAIO 2012		€ 33.725.774,05	
RESIDUI PAGATI		€ 12.937.632,76	
VARIAZIONI DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO		-€ 1.066.775,05	
RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI FINANZIARI ANTERIORI AL 2012 AL 31 DICEMBRE 2012		€ 19.721.366,24	
RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 FORMATISI AL 31 DICEMBRE 2012		€ 18.772.410,27	
		TOTALE RESIDUI PASSIVI	- € 38.493.776,51
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012	=		€ 6.627.989,80

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato dalla Università degli Studi di Salerno con Decreto Rettorale del 24 novembre 1994, n. 5135, e successive modifiche e integrazioni, e recepito dalla Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Ministeriale 29 dicembre 1997, n. 1524, con Decreto Rettorale del 23 gennaio 1998, in sede di predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013, l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012, iscritto nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013, valutato in € 6.268.915,77, è stato interamente destinato al pareggio del bilancio.

La stima del predetto importo è stata effettuata tenendo conto sia di altre e maggiori entrate per € 1.579.544,09 e sia di economie da realizzarsi su alcuni capitoli del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio

Relazione tecnica al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012

Finanziario 2012, per € 4.689.371,68. Le predette economie rappresentano in parte somme ad utilizzazione vincolata che, non essendo state formalmente impegnate nel corso dell'esercizio, rispettano il vincolo di destinazione anche per l'esercizio successivo (€ 1.658.223,92) e in parte risorse libere che vanno ad alimentare gli stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio 2013 (€ 3.031.147,76). Lo schema seguente illustra nel dettaglio la composizione delle economie presunte ad utilizzazione vincolata:

Somme ad utilizzazione vincolata:		
F.S.1.01.05.01	Fondo di funzionamento attività Garante degli Studenti	€ 2.000,00
F.S.1.02.11.02	Maggiorazioni borse di studio dottorato di ricerca per periodi di soggiorni all'estero	€ 5.000,00
F.S.1.02.14.01	Fondo per le attività di orientamento	€ 20.000,00
F.S.1.03.04.06	Supplenze e contratti al personale docente e ricercatori - Budget annuale	€ 47.866,74
F.S.1.04.06.01	Convenzioni per l'acquisizione di servizi	€ 40.000,00
F.S.1.06.03.01	Manutenzione ordinaria immobili e gestione impianti	€ 20.000,00
F.S.1.06.06.01	Interventi ordinari per la sicurezza	€ 20.000,00
F.S.1.11.01.01	Fondo di riserva	€ 629.092,73
F.S.1.11.13.01	Fondo per lo sviluppo di Ateneo	€ 10.000,00
F.S.2.12.02.01	Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma di immobili	€ 686.350,00
F.S.2.12.05.01	Interventi straordinari per la sicurezza	€ 40.000,00
F.S.2.13.02.01	Acquisto e manutenzione straordinaria mobili, arredi e macchine d'ufficio	€ 17.914,45
F.S.2.13.04.01	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e sistemi informatici e telematici	€ 100.000,00
F.S.2.13.04.02	Acquisto e manutenzione straordinaria sistemi software	€ 20.000,00
TOTALE		€ 1.658.223,92

La differenza di € 359.074,03, tra l'importo di € 6.627.989,80, corrispondente all'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012, e l'importo di € 6.268.915,77, corrispondente all'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2012, interamente utilizzato per il pareggio del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013, rappresentando ulteriori economie realizzate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012, costituisce l'avanzo di amministrazione 2012 disponibile e può essere destinato a soddisfare eventuali sopravvenute esigenze gestionali e di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il Conto Consuntivo consolidato deriva dalla procedura informatica "Contabilità Integrata di Ateneo" (C.I.A.) in uso presso la Università degli Studi del Sannio, e assembla i consuntivi dei Dipartimenti, del Centro Interuniversitario avente sede amministrativa presso l'ateneo e della Amministrazione Centrale, pur in presenza di una differente contabilità di tipo finanziario utilizzata. I Dipartimenti, infatti, adottano un bilancio finanziario di cassa, diversamente dalla Amministrazione Centrale e dal Centro Interuniversitario avente sede amministrativa presso l'ateneo, il cui bilancio è finanziario di competenza. Pertanto, occorre precisare che le colonne riferite ai valori a preventivo sono prive di processi di consolidamento ed evidenziano semplicemente le somme dei singoli stanziamenti previsionali, iniziali ed assestati, anche se di natura finanziaria diversa (cassa e competenza).



Università
degli Studi
del Sannio

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Con la deliberazione del 12 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione aveva stabilito che, a partire dall'Esercizio Finanziario 2003, la situazione patrimoniale venisse determinata sulla base dei valori aggiornati in applicazione delle aliquote di ammortamento di cui alla tabella allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia del 26 maggio 1999, n. 32 e dell'articolo 17, comma 20, della Legge del 15 maggio 1997, n. 127. Con la successiva deliberazione del 22 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha disposto *“la sospensione dell'aggiornamento del valore dei beni facenti parte del patrimonio dell'Ateneo”*; pertanto, la situazione patrimoniale è stata stilata per gli incrementi e i decrementi, al valore di acquisto.

Pertanto, a fine esercizio 2012, il patrimonio netto consolidato della Università degli Studi del Sannio risulta interessato da una variazione decrementativa netta pari a € 3.292.650,88, attestandosi sull'importo di € 75.759.985,28 a fronte di un patrimonio netto risultante al termine dell'Esercizio Finanziario 2011 di € 79.052.636,16.

Per ciò che concerne le **attività**:

- la consistenza patrimoniale consolidata della Università degli Studi del Sannio è passata da € 58.832.064,60 a € 59.545.096,41. In particolare, hanno determinato un incremento del patrimonio per complessivi € 713.031,81, le seguenti variazioni incrementative:
 - € 161.696,80 per acquisto di mobili, arredi, macchine di ufficio;
 - € 128.470,39 per acquisto di materiale bibliografico;
 - € 605,00 per acquisto di collezioni scientifiche;
 - € 422.034,46 per acquisto di strumenti tecnici e attrezzature in genere;
 - € 225,16 per acquisto di altri beni mobili.
- i residui attivi sono passati dal valore di € 24.427.943,35 al valore di € 30.601.037,03;
- il fondo di cassa è passato dal valore di € 31.379.483,62 al valore di € 26.211.779,83.

Per ciò che concerne le **passività**:

- i residui passivi sono passati dal valore di € 35.586.855,41 al valore di € 40.597.927,99.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Secondo quanto precisato dalle varie Circolari del Ministero della Economia e delle Finanze che si sono succedute negli ultimi anni, qualora l'ambito applicativo delle norme di contenimento della spesa sia generico, ai fini della esatta individuazione dei destinatari delle stesse, appare opportuno precisare che per "amministrazioni pubbliche", anche in mancanza di espresso richiamo, devono intendersi tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni.

Invece, nel caso in cui si faccia espressamente richiamo alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, si fa riferimento, per l'anno 2009, al Comunicato del medesimo Istituto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 luglio 2008, n. 178.

Le Università rientrano sia tra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni sia tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Altresì, occorre precisare che, ove nelle disposizioni normative si faccia riferimento, per la quantificazione dei limiti di spesa, alla "spesa sostenuta" in un determinato Esercizio Finanziario, deve intendersi tale la spesa impegnata nell'Esercizio Finanziario di competenza e non anche le somme erogate nel predetto esercizio ma di pertinenza di Esercizi Finanziari pregressi.

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, la Università degli Studi del Sannio ha predisposto il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 secondo criteri finalizzati principalmente al contenimento delle spese, valutando attentamente la possibilità di procedere ad una oculata riduzione degli stanziamenti complessivi per spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili e, conseguentemente, ha adottato, nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012, comportamenti gestionali in linea con gli obiettivi prefissati, volti a garantire il rispetto dei vincoli contenuti sia nel Decreto legge 25 giugno 2008, 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e nel Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che hanno introdotto, tra l'altro, numerose misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, sia in altre disposizioni normative, tuttora vigenti.

Pertanto, la gestione relativa all'Esercizio Finanziario 2012 è stata condizionata dalla applicazione di molte disposizioni normative che hanno posto dei limiti ben precisi a determinate voci di spesa.

Le voci di spesa interessate dai predetti limiti sono di seguito elencate:

1) realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2010-2012

Alle Università si applicano, per il triennio 2010-2012, le disposizioni normative contenute nell'articolo 1, commi 637 e 642, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che contiene *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”*.

I predetti commi prevedono, in particolare, che:

- il *“...sistema universitario concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2010-2012, garantendo che il fabbisogno finanziario, riferito alle università statali, ai dipartimenti e a tutti gli altri centri con autonomia finanziaria e contabile, da esso complessivamente generato in ciascun anno, non sia superiore al fabbisogno determinato a consuntivo nell'esercizio precedente, incrementato del 3 per cento...”*;
- il *“...Ministro della Università e della Ricerca Scientifica procede annualmente alla determinazione del fabbisogno finanziario programmato per ciascun ateneo, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), tenendo conto degli obiettivi di riequilibrio nella distribuzione delle risorse e delle esigenze di razionalizzazione del sistema universitario, garantendo la equilibrata distribuzione delle opportunità formative...”*;
- il *“...fabbisogno finanziario annuale determinato per il sistema universitario statale dal comma 637 e per i principali enti pubblici di ricerca dal comma 638 è incrementato degli oneri contrattuali del personale, limitatamente a quanto dovuto a titolo di competenze arretrate...”*.

La Università degli Studi del Sannio, tenuto, peraltro, conto di quanto stabilito:

- dal Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2008, n. 8610, attuativo delle disposizioni contenute nell'articolo 3, commi 40, 41 e 42, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, laddove prevede, in particolare, che la concessione della deroga è subordinata alla compatibilità con l'obiettivo di fabbisogno finanziario annuale (articolo 3, comma 3);
- della Nota del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca del 27 marzo 2012, protocollo numero 415, con la quale è stato determinato in € 24.000.000,00 il fabbisogno, per l'anno 2012, della Università degli Studi del Sannio;
- della Nota del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca del 20 dicembre 2012, protocollo numero 1905, con la quale il fabbisogno, per l'anno 2012, della Università degli Studi del Sannio è stato elevato ad € 37.000.000,00, con un incremento di € 13.000.000,00, in quanto il *“monitoraggio sull'utilizzo del fabbisogno finanziario 2012 ha rilevato, per talune università, un andamento significativamente diverso rispetto a quello storico registrato negli anni precedenti, circostanza correlata anche alle modifiche legislative in materia di tesoreria statale intervenute a inizio 2012 che hanno interessato anche il settore universitario”*. La predetta nota sottolinea che *“l'aumento di fabbisogno di cui sopra, avendo natura straordinaria, in quanto non correlato ai soli trasferimenti di pertinenza del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, non costituisce assegnazione di risorse aggiuntive e, pertanto, potrebbe non essere riconosciuto in sede di assegnazione dell'obiettivo di fabbisogno per l'anno 2013”* ha determinato, nel corso

dell'Esercizio Finanziario 2012, un effetto sul fabbisogno di € 33.530.000,00, mantenendosi, pertanto, al di sotto del predetto limite.



Università
degli Studi
del Sannio

2) limite massimo alle spese di personale delle università - Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49

La normativa in materia di spese del personale delle università è stata interessata, nel corso dell'anno 2012, da importanti modifiche. In particolare, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che contiene norme sulla *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 maggio 2012, n.102 ed entrato in vigore il 18 maggio 2012, ha disposto l'abrogazione dell'articolo 51, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dell'articolo 1, comma 105, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, che imponevano alle università statali di non superare per spese fisse e obbligatorie del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo di ruolo, il 90% dei trasferimenti statali sul Fondo di Finanziamento Ordinario ed ha fissato dei nuovi limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del bilancio di ateneo, fermo restando quanto previsto in materia dall'articolo 66, comma 13, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che, ai fini della verifica dei suddetti nuovi limiti, è necessario il preventivo calcolo dei seguenti indicatori:

- l'indicatore delle spese del personale, disciplinato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che si ottiene rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, il cui limite è stato fissato dal comma 6 del predetto articolo nella percentuale dell'80%;
- l'indicatore delle spese per indebitamento, disciplinato dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che si ottiene rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi, il cui limite è stato fissato dal comma 6 del predetto articolo nella percentuale del 15%.

Sulla base dei valori assunti dai predetti indicatori, fermo restando quanto previsto in materia dall'articolo 66, comma 13, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, l'articolo 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, ha individuato i nuovi limiti, relativamente all'anno 2012, da considerare ai fini dell'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del bilancio di ateneo, come di seguito specificati:

- se l'indicatore delle spese del personale è superiore all'80% e l'indicatore delle spese per indebitamento è superiore al 10%, l'ateneo potrà procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 10% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;
- se l'indicatore delle spese del personale è superiore all'80% e l'indicatore delle spese per indebitamento non è superiore al 10%, l'ateneo potrà procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;
- se l'indicatore delle spese del personale è inferiore all'80% e l'indicatore delle spese per indebitamento non è superiore al 10%, l'ateneo potrà procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 15% del margine ricompreso tra l'82% delle entrate complessive considerate per il rapporto, al netto dei fitti passivi per locazioni di immobili, e la somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento annuo per mutui e altre forme di indebitamento.

Si precisa che, ai sensi del comma 2 del predetto articolo 7, sono in ogni caso consentite, le seguenti assunzioni:

- le assunzioni di personale riservate alle categorie protette;
- le assunzioni relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati supportati da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione che assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La verifica del rispetto dei limiti, innanzi specificati, viene effettuata dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, tramite apposita procedura informatizzata denominata "PROPER".

In merito, si precisa che la verifica da parte del Ministero degli indicatori relativi all'anno 2012 è attualmente in corso.

Pertanto, le spese e le movimentazioni del personale, relative allo scorso anno, sono intervenute tenuto conto degli indicatori relativi all'anno 2011, le cui percentuali sono risultate essere le seguenti:

- 72,57%, con riferimento all'indicatore delle spese del personale, calcolato in base ai criteri definiti dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
- 0,00%, con riferimento all'indicatore delle spese per indebitamento, calcolato in base ai criteri definiti dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49.

Sulla base dei predetti indicatori, il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2012, n. 297, ha riconosciuto alla Università degli Studi del Sannio la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, per l'anno 2012, nel limite di un contingente di Punti Organico pari a 0,35.



Università
degli Studi
del Sannio

3) articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1997, n. 306: limiti della contribuzione studentesca

La Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, e che contiene "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", ha modificato l'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1997, n. 306, in relazione ai limiti della contribuzione studentesca, che nella nuova formulazione così recita:

"1. Fatto salvo quanto disposto al comma 2 del presente articolo e all'articolo 4, la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

1-bis. Ai fini del raggiungimento del limite di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1-ter, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello. I relativi incrementi possono essere disposti dalle università entro i limiti massimi e secondo i criteri individuati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro il 31 marzo di ogni anno, sulla base dei principi di equità, progressività e redistribuzione e tenendo conto degli anni di ritardo rispetto alla durata normale dei rispettivi corsi di studio, del reddito familiare ISEE, del numero degli studenti appartenenti al nucleo familiare iscritti all'università e della specifica condizione degli studenti lavoratori.

1-ter. In ogni caso, i limiti disposti dal decreto di cui al comma 1-bis non possono superare:

a) il 25 per cento della corrispondente contribuzione prevista per gli studenti in corso, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio il cui ISEE familiare sia inferiore alla soglia di euro 90.000, come individuata dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

b) il 50 per cento della corrispondente contribuzione prevista per gli studenti in corso, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio il cui ISEE familiare sia compreso tra la soglia di euro 90.000 e la soglia di euro 150.000, come individuata dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto-legge n. 138 del 2011;

c) il 100 per cento della corrispondente contribuzione prevista per gli studenti in corso, per gli studenti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio il cui ISEE familiare sia superiore alla soglia di euro 150.000, come individuata dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto-legge n. 138 del 2011.

1-quater. Gli incrementi della contribuzione studentesca disposti ai sensi del comma 1-ter sono destinati in misura non inferiore al 50 per cento del totale ad integrazione delle risorse disponibili per le borse di studio di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e per la parte residua ad altri interventi di sostegno al diritto allo studio, con particolare riferimento a servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi di orientamento e tutorato, attività a tempo parziale, trasporti, assistenza sanitaria, accesso alla cultura, servizi per la mobilità internazionale e materiale didattico.

1-quinquies. Per i prossimi tre anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2013-2014, l'incremento della contribuzione per gli studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello il cui ISEE familiare sia non superiore a euro 40.000 non può essere superiore all'indice dei prezzi al consumo dell'intera collettività.

2. Per le università per le quali nell'esercizio finanziario 1996 la contribuzione studentesca abbia ecceduto il valore percentuale determinato ai sensi del comma 1, il predetto valore non può superare negli anni 1997 e 1998 quello determinatosi nel medesimo esercizio 1996.

3. Per le università per le quali nell'esercizio finanziario 1996 la contribuzione studentesca risulti inferiore al valore percentuale determinato ai sensi del comma 1, il predetto valore può essere incrementato esclusivamente con gradualità.

4. Le università comunicano annualmente al Ministero, entro il 31 maggio, il gettito della contribuzione studentesca accertato nel bilancio consuntivo dell'anno precedente, il numero di studenti esonerati totalmente o parzialmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari nell'anno accademico in corso, la distribuzione degli studenti per classi d'importo nel predetto anno, gli eventuali scostamenti verificatisi con riferimento ai valori percentuali di cui ai commi 1 e 2, nonché le misure conseguentemente adottate per il rispetto dei limiti di cui al presente articolo.”

La previsione del rapporto per l'anno 2013 è pari al **15,72%**, come di seguito rappresentato:

A	ENTRATE CONTRIBUTIVE AL NETTO DEI RIMBORSI AGLI STUDENTI 2012	€ 3.097.328,49
	(+) ENTRATE CONTRIBUTIVE al netto di quelle relative agli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello	€ 3.362.360,90
	TASSE E CONTRIBUTI	
	Tasse corsi di laurea	€ 786.741,29
	Tassa minima immatricolati	€ 256.514,72
	Tassa minima iscritti	€ 439.252,17
	Versamento tasse arretrate	€ 12.989,40
	Tasse iscrizione corsi singoli	€ 77.985,00
	Contributi corsi di laurea	€ 2.368.816,72
	Contributo fisso integrativo immatricolati	€ 143.352,34
	Contributo fisso integrativo iscritti	€ 243.633,61
	Contributo secondo versamento	€ 1.981.830,77
	Tasse e contributi corsi post laurea	€ 206.802,89
	Tasse e contributi scuole di specializzazione	€ 0,00
	Tasse e contributi dottorati di ricerca	€ 44.802,89
	Contributi Master, corsi di perfezionamento e post laurea	€ 162.000,00
	(-) RIMBORSI AGLI STUDENTI 2013	€ 265.032,41
B	Fondo di Finanziamento Ordinario 2012	€ 19.707.469,00
	Rapporto percentuale A/B	15,72%

4) articolo 27 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133: taglia-carta

La previsione iniziale sul Capitolo di Spesa 1.04.04 "Notiziario, opuscoli e pubblicazioni scientifiche della università", pari ad € 1.927,80, per risorse da destinare alle pubblicazioni scientifiche, di notiziari, opuscoli, relazioni, etc., a fronte di impegni di spesa, nell'anno 2007, per le medesime finalità e con un importo complessivo di € 3.855,60, è stata definita tenendo conto del limite di spesa di cui all'articolo 27, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che, al fine *"...di ridurre l'utilizzo della carta..."*, prevede, che, a decorrere *"...dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni..."* (cosiddetto "taglia-carta"). Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012, gli impegni di spesa assunti sul predetto capitolo, per le finalità innanzi specificate, sono stati complessivamente pari a € 1.927,80 e, pertanto, il limite fissato dalle predette disposizioni normative è stato pienamente rispettato.

Si fa presente, altresì, che è stato pienamente rispettato anche il dettato normativo di cui all'articolo 27, comma 2, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, in quanto, anche nell'Esercizio Finanziario 2011, è stato sottoscritto un abbonamento telematico alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



Università
degli Studi
del Sannio

5) articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: spese di rappresentanza e spese di pubblicità

La previsione iniziale su F.S.1.04.08.01 "Spese di rappresentanza", pari ad € 1.340,50, per risorse da destinare alle spese di rappresentanza, a fronte di impegni di spesa, nell'anno 2009, per le medesime finalità, di € 6.702,49, e la previsione iniziale su F.S.1.04.09.01 "Spese di pubblicità", pari ad € 2.260,00, per risorse da destinare a spese di pubblicità, a fronte di impegni di spesa, nell'anno 2009, per le medesime finalità, di € 11.300,00, sono state definite tenendo conto del limite di spesa di cui all'articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: *"...A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità..."*.

Al termine dell'Esercizio Finanziario 2012, su F.S.1.04.08.01 "Spese di rappresentanza" è stata impegnata la somma di € 1.179,64, mentre su F.S.1.04.09.01 "Spese di pubblicità" è stata impegnata la somma di € 2.260,00. Pertanto, il limite fissato dalle predette disposizioni normative è stato pienamente rispettato.

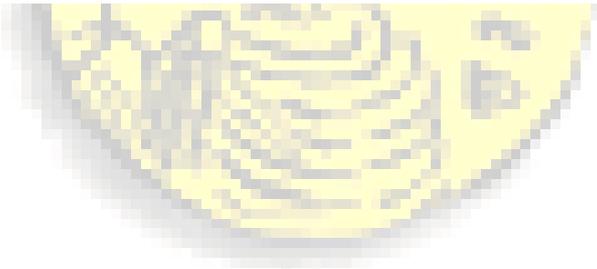
Si fa, altresì, presente che le somme provenienti dalle riduzioni delle spese di rappresentanza e di pubblicità, pari, complessivamente, ad € 33.998,68, accantonate su F.S.1.11.07.01 "Accantonamenti per riduzioni derivanti da disposizioni normative", sono state versate:

- per € 19.596,69 (mandato di pagamento del 21 marzo 2012, n. 2012/1608) su apposito Capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- per € 14.401,99 (mandati di pagamento dell'11 ottobre 2012, n. 2012/5109, per € 5.361,99, e n. 2012/5110, per € 9.040,00) su apposito Capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

6) articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", commi 12 e 13, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: spese di missione e spese di formazione

Per ciò che concerne le spese di missione, la riduzione del 50% prevista dall'articolo 6, comma 12, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, complessivamente pari a **€ 17.411,64**, operata sull'importo della spesa sostenuta nell'anno 2009, pari a € 34.823,28, è stata versata con mandati di pagamento del 11 ottobre 2012, dal n. 2012/5118 al n. 2012/5121 su apposito Capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, della predetta legge.

Per ciò che concerne le spese di formazione, la riduzione del 50% prevista dall'articolo 6, comma 13, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, complessivamente pari a **€ 44.262,43**, operata sull'importo della spesa sostenuta nell'anno 2009, pari a € 88.524,86, è stata versata con mandato di pagamento dell'11 ottobre 2012, n. 2012/5122 su apposito Capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, della predetta legge.



Università
degli Studi
del Sannio

7) articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: limite relativo alle spese di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture.

Ai sensi dell'articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, "...a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica...". Si fa presente, inoltre, che la Circolare n. 11 del 21 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione all'articolo 1, commi 12, 13 e 14, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, contenente analoghe disposizioni a quelle poste dalla Legge finanziaria 2006 sulle spese per autovetture, ne definiva l'ambito di applicazione, precisando che l'oggetto della limitazione di spesa doveva intendersi riferito alle sole "autovetture" così come definite dall'articolo 54, comma 1, lettera a) del Codice della Strada: "veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente", escludendo, pertanto, le autovetture definite dalla lettera c) del predetto articolo, cioè "gli autoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli destinati al trasporto di persone e di cose".

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture relativa all'anno 2009 è pari a € 12.013,11 e, pertanto, lo stanziamento di spesa per l'anno 2012 è stato contenuto nel limite del 80% di quella 2009 e, quindi, pari a € 9.610,49.

Nel corso del 2012, la unica autovettura di proprietà dell'Ateneo, rientrante nella definizione di cui all'articolo 54, comma 1, lettera a) del Codice della Strada e, quindi, soggetta alla limitazione di spesa, risulta essere la Lancia Thesis, essendo la Fiat Croma e la Fiat Doblò veicoli destinati al trasporto promiscuo.

Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012, la Università degli Studi del Sannio ha sostenuto, per la autovettura "Lancia Thesis", una spesa complessiva di € 9.561,85, così come specificata, nel dettaglio, nella seguente tabella:

Spese per la "Lancia Thesis" relative all'anno 2012	
Rate del "leasing"	€ 4.819,44
Carburante	€ 2.904,98
Manutenzione	€ 1.837,43
Totale	€ 9.561,85

Pertanto, il limite fissato dalle predette disposizioni normative è stato pienamente rispettato.

Le somme provenienti dalle riduzioni per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, complessivamente pari a € 2.402,62, sono state accantonate sul Capitolo di bilancio F.S.1.11.07.01 e sono state versate, mediante emissione di mandato di pagamento dell'11 ottobre 2012, n. 2012/5111, ad apposito Capitolo

dell'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi all'articolo 6, comma 21, Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.



Università
degli Studi
del Sannio

8) articolo 2, commi 618-623, della Legge 21 dicembre 2007, n. 244: limite relativo alle manutenzioni ordinarie e straordinarie di immobili

L'articolo 8 "Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche" del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede che **"...Il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 del citato articolo 2 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti, dall'articolo 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Le deroghe ai predetti limiti di spesa sono concesse dalla Amministrazione Centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del decreto legislativo ((9 aprile 2008, n. 81)), concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni..."**. Pertanto, a decorrere dal 2011, gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, hanno dovuto contenere le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati in misura non superiore al 2% del valore dell'immobile stesso. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.

Ai sensi dell'articolo 2, commi 618-623, della Legge 21 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 8 del Decreto Legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge del 30 luglio 2010, n. 122, si fa presente che il valore di rendita catastale degli **immobili** di proprietà dell'Ateneo per il 2011 è pari a € 47.949.905,10 e che il 2% del predetto valore, assunto quale limite di spesa annua per le manutenzioni ordinarie e straordinarie di tali immobili, è pari a **€ 958.998,10**.

Ai sensi dell'articolo 31 della Legge 5 agosto 1978, n. 457, gli interventi di **manutenzione ordinaria** sono *"quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti"*, mentre quelli di **manutenzione straordinaria** sono *"le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso"*.

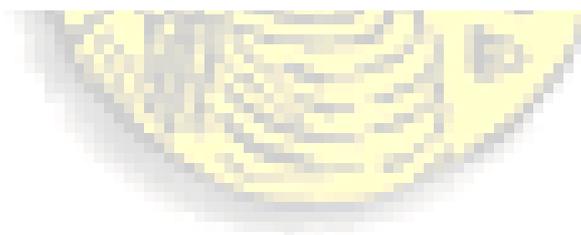
Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012, la spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'ateneo, che grava sui Capitoli di spesa 1.06.03.01 "Manutenzione ordinaria immobili e gestione

impianti” e 2.12.02.01 “Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili”, è stata pari ad € 899.022,10, come risulta dalla seguente tabella:

Capitolo di bilancio	Manutenzione ordinaria	Manutenzione straordinaria	Totale impegnato per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili di proprietà dell'ateneo nell'anno 2012
1.06.03.01 “Manutenzione ordinaria degli immobili e gestione degli impianti”	€ 331.310,92		€ 331.310,92
2.12.02.01 “Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili”		€ 567.711,18	€ 567.711,18
	€ 331.310,92	€ 567.711,18	€ 899.022,10

Pertanto, il limite fissato dalle predette disposizioni normative è stato pienamente rispettato.

Si fa, altresì, presente, che la spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria sostenuta nel corso dell'esercizio 2007 è stata pari a € 314.309,65 e, quindi, è inferiore a quella sostenuta per le medesime finalità nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012. Pertanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 623, della Legge 21 dicembre 2007, n. 244, la Università degli Studi del Sannio non deve versare nulla all'Erario.



Università
degli Studi
del Sannio

9) articolo 67, comma 5, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133: riduzione del 10% del Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale delle Categorie B, C e D, del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della Categoria EP e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale riferiti all'anno 2004.

Con i mandati di pagamento dell'11 ottobre 2012, dal n. 2012/5125 al n. 2012/5127, è stato effettuato il versamento dell'importo complessivo di € 66.688,64, alla Sezione "Entrate" del Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, Capitolo 3348, come disposto dall'articolo 67, comma 6, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Si evidenziano, nelle seguenti tabelle, le somme provenienti dalla riduzione del 10%, calcolate sull'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2004, come certificati dagli organi di controllo.

- 1) Calcolo della riduzione del 10% sull'ammontare del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale per le Categorie B, C e D per l'anno 2004

Fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	Importi
<i>Parte fissa (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	€ 458.997,73
<i>Parte variabile (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	€ 72.473,10
Totale fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	€ 531.470,83
Riduzione del 10%, calcolata ai sensi dell'art. 67, co. 5, D.L. 112/08,conv. , in L. 133/08	€ 53.147,08
SOMMA NETTA VERSATA AL BILANCIO DELLO STATO	€ 53.147,08

- 2) Calcolo della riduzione del 10% sull'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della Categoria Elevate Professionalità per l'anno 2004

Fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	Importi
<i>Parte fissa (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	€ 41.733,88
<i>Parte variabile (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	=====
Totale fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	€ 41.733,88
Riduzione del 10%, calcolata ai sensi dell'art. 67, co. 5, D.L. 112/08, conv. , in L. 133/08	€ 4.173,39
SOMMA NETTA VERSATA AL BILANCIO DELLO STATO	€ 4.173,39

- 3) Calcolo della riduzione del 10% sull'ammontare dell'ipotesi di fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2004

Fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	Importi
<i>Parte fissa (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	€ 93.681,70
<i>Parte variabile (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	=====
Totale fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	€ 93.681,70
Riduzione del 10%, calcolata ai sensi dell'art. 67, co. 5, D.L. 112/08,conv. , in L. 133/08	€ 9.368,17
SOMMA NETTA VERSATA AL BILANCIO DELLO STATO	€ 9.368,17

10) Spese per organismi collegiali ed altri organismi

La materia è stata oggetto di più interventi normativi di contenimento della spesa stratificatisi nel tempo; alcuni di tali interventi hanno trovato applicazione sin dall'anno 2010, altri dal 1° gennaio 2011.

In particolare, l'articolo 6, comma 3, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, così recita *"...fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 58, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e quanto indicato dalla Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2009, n. 32, a decorrere dal 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Tale riduzione è da considerarsi aggiuntiva a quella prevista dal citato comma 58. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui trattasi non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi della presente disposizione..."*.

La riduzione di spesa proveniente dalla applicazione del comma 58 dell'articolo 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, costituisce economia di bilancio, mentre la riduzione conseguente alla applicazione dell'articolo 6, comma 3, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, pari ad € 26.641,81, è stata versata ad apposito Capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi del comma 21 del medesimo articolo 6 della predetta legge, con i mandati di pagamento dell'11 ottobre 2012, nn. 2012/5112, 2012/5114, 2012/5116 e 2012/5117.

Per completezza di esposizione, si riportano, nel seguente prospetto, gli organismi della Università degli Studi del Sannio ai quali le vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari attribuiscono funzioni di direzione, amministrazione e controllo, così come individuati dal Decreto Rettorale del 27 febbraio 2007, n. 133:

Organo	Natura
Rettore	Organo di direzione e di amministrazione
Prorettore	Organo di direzione e di amministrazione
Delegato generale alla firma	Organo di amministrazione
Senato Accademico	Organo di direzione e di amministrazione
Consiglio di Amministrazione	Organo di direzione e di amministrazione
Nucleo di Valutazione	Organo di controllo (di gestione)
Collegio dei Revisori dei Conti	Organo di controllo (sugli atti)
Consiglio degli Studenti	Organo di amministrazione
Comitato di Ateneo per lo Sport	Organo di amministrazione
Preside di Facoltà	Organo di direzione e di amministrazione
Consiglio di Facoltà	Organo di amministrazione
Direttore di Dipartimento	Organo di amministrazione
Consiglio di Dipartimento	Organo di amministrazione
Giunta di Dipartimento	Organo di amministrazione
Seggi e Commissioni elettorali (incluse le elezioni delle commissioni per le procedure di valutazione comparativa)	Organi temporanei straordinari di amministrazione
Commissioni concorsi personale tecnico amministrativo	Organi temporanei straordinari di amministrazione
Commissioni concorsi personale docente e ricercatore	Organi temporanei straordinari di amministrazione
Commissioni giudicatrici Esami di Stato	Organi temporanei straordinari di amministrazione
Commissioni di gare di appalto	Organi temporanei straordinari di amministrazione

Pertanto, questa Amministrazione ha pienamente rispettato le disposizioni normative che disciplinano la materia.

Benevento, 30 maggio 2013

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
F.to Dottore Fabio Corsale

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
F.to Dottore Gaetano Telesio



Università
degli Studi
del Sannio